



Realtà Industriale



L'ECONOMIA VERSO IL DOMANI

- 10 "IL RUOLO DELL'UOMO NELL'ECONOMIA DEL FUTURO": È STATO QUESTO IL TEMA DEL PRIMO PANEL DEL CONVEGNO PROMOSSO DA CONFINDUSTRIA UDINE IN COLLABORAZIONE CON REGIONE FVG, GRUPPO NEM E IL SOLE 24 ORE
- 14 LA SECONDA SESSIONE DELL'EVENTO TENUTOSI A VILLA MANIN DI PASSARIANO HA ACCESSO I RIFLETTORI SU "LE QUESTIONI GEOPOLITICHE E I NUOVI ASSETTI MONDIALI"
- 18 LE TRE GRANDI SFIDE CHE ASPETTANO L'UNIONE EUROPEA SECONDO VALENTINO VALENTINI, VICEMINISTRO DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY



**Scegli la nuova CiviBank Card,
la prima carta di debito CiviBank
in legno da filiera sostenibile**

Richiedila in filiale o tramite l'online banking ON.
Per ulteriori informazioni contattaci a info@civibank.it

Paghi contactless, vivi *impactless*

Maggiori info sulla carta
in legno su civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta alla valutazione da parte della Banca. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili nelle filiali e su civibank.it.

Civi  Bank
GRUPPO SPARKASSE



Ceccarelli Group

SUPPLY CHAIN SOLUTIONS



TRASPORTO
INTERNAZIONALE



TRASPORTO
INDUSTRIALE



LOGISTICA
INTEGRATA



SVILUPPO
SOFTWARE



TRASPORTO
CORRIERISTICO



SEMPLIFICHIAMO LE SUPPLY CHAIN



L'ECONOMIA VERSO IL DOMANI



Da sinistra Matteo Zoppas, Sergio Emidio Bini, Piero Petrucco, Sebastiano Barisoni, Massimiliano Fedriga, Enrico Marchi, Paolo Fantoni, Stefano Venier e Anna Mareschi Danieli (Foto: Rilande)

L'Italia è la seconda manifattura in Europa e il quarto Paese al mondo per export. Il Nordest e il FVG, in questo contesto, sono tra i territori più avanzati ma, seppure indiscussi protagonisti di questo processo di crescita, non vogliono cullarsi sui risultati ottenuti bensì proiettare il loro sguardo sul futuro, interrogandosi sui trend economici con i quali fare i conti in un prossimo domani.

Il ruolo dell'uomo nell'impresa del futuro e il continuo cambiamento del quadro geopolitico e dei nuovi assetti mondiali sono soltanto due dei grandi temi destinati a incidere sul mondo dell'economia regionale, ma costituiscono certamente una buona base di partenza per ricercare quelle risposte che, pur consci che non potranno mai essere certe e univoche, aiuteranno sicuramente le imprese ad orientarsi in scenari complessi e dai cambiamenti estremamente repentini.

Ed è proprio su queste due tematiche di rilevante interesse che Confindustria Udine, in collaborazione con Regione FVG, Gruppo Nem e Il Sole 24 Ore, ha promosso, nella mattinata di martedì 17 settembre, a Villa Manin di Passariano, il partecipato convegno "L'economia verso il domani". L'evento ha goduto anche del sostegno di BCC Banca di Udine, Bracco, Ceccarelli Group, GLP, Ledluks, MB Investimenti, Umana, Tim e Way. Preceduto dai saluti istituzionali portati da Piero Petrucco, vicepresidente reggente

di Confindustria Udine, Giovanni da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, e Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività Produttive e al Turismo della Regione FVG, l'incontro si è articolato in due panel con relatori di assoluto livello che hanno fornito i propri punti di vista sulle probabili o verosimili prospettive di futuro.

Nel primo tavolo di lavoro, moderato da Luca Piana, vicedirettore dei quotidiani di Nord Est Multimedia, hanno colloquiato su "Il ruolo dell'uomo nell'impresa del futuro" Anna Mareschi Danieli, past president di Confindustria Udine e vice chairwoman Steelmaking Danieli & C. Officine Meccaniche, Paolo Fantoni, presidente del gruppo Fantoni, Germano Scarpa, presidente di Biofarma, e, in collegamento video, Diana Bracco, presidente dell'omonimo gruppo.

La seconda sessione sul tema de "Le questioni geopolitiche e i nuovi assetti mondiali" ha invece visto intervenire, stimolati da Sebastiano Barisoni, vicedirettore esecutivo di Radio 24, Matteo Zoppas, presidente di ICE, Stefano Venier, amministratore delegato di Snam, Enrico Marchi, presidente di Nord Est Multimedia e Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. La tavola rotonda è stata arricchita pure da un contributo video di Valentino Valentini, viceministro del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'EXPORT DELL' ITALIA E' IL QUARTO AL MONDO

di Gianluca Pistrin, Responsabile Ufficio Studi Confindustria Udine

L'export dell'Italia nel primo semestre 2024, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto), attestandosi a 341 miliardi di dollari, ha superato quello del Giappone, andando ora ad occupare la quarta posizione nel mondo. Confrontando i valori con l'export del primo semestre 2014 si nota che la Cina ha accresciuto la propria quota di mercato nel G18, portandosi dal 19,6% al 24,8%, gli Stati Uniti hanno mantenuto la propria posizione, dal 14,8% al 14,9%, mentre la quota del Giappone è scesa dal 6,3% al 4,9%. Hanno visto calare la propria quota anche la Germania, dal 14% al 12,6%, la Francia, dal 5,5% al 4,7% e il Regno Unito, dal 4,8% al 3,6%. Unica eccezione l'Italia che ha mantenuto la propria quota del 5% ed è salita in dieci anni dal settimo al quarto posto mondiale tra i Paesi esportatori. Questo è dipeso anche dai maggiori investimenti, grazie anche al Piano industria 4.0: rispetto al quarto trimestre 2019, pre-pandemia, nel secondo trimestre 2024 l'Italia ha visto aumentare in termini reali gli investimenti in macchinari e impianti del 18,6%, mentre sono diminuiti del 6% in Spagna, del 4% in Francia e del 3% in Germania (elaborazione Edison).

ESPORTAZIONI DEI PAESI DEL G18 NEL PRIMO SEMESTRE 2024 (DATI IN MILIONI DI DOLLARI CORRENTI)

	Primo semestre	Quota % nel G18
1 Cina	1.710.153	24,8
2 Stati Uniti	1.026.375	14,9
3 Germania	866.330	12,6
4 ITALIA	341.484	5,0
5 Giappone	338.256	4,9
6 Corea del Sud	335.036	4,9
7 Francia	324.212	4,7
8 Messico	299.387	4,3
9 Canada	284.046	4,1
10 Regno Unito	251.416	3,6

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati WTO e Fondazione Edison

INDICE

UNIVERSO ECONOMICO

- 05 | In primo piano
- 08 | Speciale: L'economia verso il domani
- 20 | Eventi

UNIVERSO IMPRESA

- 24 | Azienda del mese
- 26 | Mondo Impresa

UNIVERSO TECNICO

- 38 | Osservatorio internazionale
- 40 | Ambiente e sicurezza
- 42 | Energia

TERRITORIO

- 44 | I tesori del Friuli
- 46 | MITS Udine
- 50 | Università

SUCCEDE A PALAZZO TORRIANI

- 52 | Succede a palazzo Torriani
- 54 | Gruppo Giovani Imprenditori
- 58 | Corsi

UNIVERSO VARIO

- 60 | Industria e cultura
- 62 | Il libro made in FVG
- 64 | La penultima
- 66 | La friulana del mese

8/24 - Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

REDAZIONE

Direttore Responsabile
Alfredo Longo

SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine
Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine, tel. 0432 2761

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Giovanni Bertoli, Francesco Cattaneo,
Anna Mareschi Danieli, Karim Khadiri,
Massimo Masotti, Michele Nencioni,
Carlo Tomaso Parmegiani, Gianluca Pistrin,
Xenia Rilande, Alessia Sialino, Laura Squeraroli,
Marco Tonus

PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Alfredo Longo

FOTO DI COPERTINA: Xenia Rilande

IMPAGINAZIONE: Interlaced srl

STAMPA: Tipografia Moro srl di Tolmezzo

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Scripta Manent srl
Via Pier Paolo Pasolini 2°
33040 Pradamano (UD)
Tel. 0432 505900
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm

TECNO2

INDUSTRIAL SOLUTIONS

PNEUMATIC | MOTION CONTROL | VACUUM | SOLUTIONS

30
YEARS

TUBI TERMOPLASTICI PER I SETTORI ALIMENTARI, CHIMICI E INDUSTRIALI

OPENMEX



OFFICIAL DISTRIBUTOR



PIERO PETRUCCO: “PRENDERE COSCIENZA CHE LE NOSTRE PMI OPERANO ALL’INTERNO DELLA COMPLESSITÀ GLOBALE”

di Alfredo Longo



Piero Petrucco (Foto Rilande)



Giovanni Da Pozzo (Foto Rilande)



Sergio Emidio Bini (Foto Rilande)

“C’è una fragilità di fondo che si vede benissimo. Qualunque macrocambiamento si ripercuote sull’intera filiera a grande velocità. E anche le nostre piccole e medie imprese non possono non pensarsi all’interno di questo contesto globale”.

Parole di Piero Petrucco, vicepresidente reggente di Confindustria Udine, che, nell’aprire martedì 17 settembre a Villa Manin di Passariano il convegno “L’economia verso il domani”, ha riassunto i motivi alla base della scelta degli industriali friulani di dedicare un approfondimento a due grandi macrotemi come il ruolo dell’uomo nell’impresa del futuro e le questioni geopolitiche e i nuovi assetti mondiali.

“Il primo macrotema - ha spiegato Petrucco - è legato alla persona. La glaciazione demografica è una problematica che condiziona il nostro sistema economico e le nostre imprese. A questo trend di denatalità inesorabile, e difficilmente reversibile, dobbiamo rispondere con opportuni strumenti. Se è vero, poi, che la Regione sta andando verso la disoccupazione zero, è altrettanto vero che ci sono ancora molti spazi da ‘costruire’, come ad esempio la riduzione del gap tra occupazione femminile e maschile e la gestione dei flussi migratori”.

“Per quanto concerne il secondo macrotema - ha aggiunto il vicepresidente reggente di Confindustria Udine -, i continui cambi di scenari hanno insegnato a tutti noi che è difficile fare previsioni sicure e che ci possono essere in ogni momento perturbazioni che generano anche in maniera repentina inaspettati stravolgimenti della situazione esistente. Gli scenari mondiali non riguardano più solo la grande impresa, ma sono un problema di tutti. Ed è per questo che è

importante avere, tra l’altro, tra i nostri relatori il presidente della Snam che ha confidenza con i macroscenari così come far sedere al tavolo il mondo della finanza. Già perché, oggi più che mai, viste le ristrettezze in cui si dibatte la finanza pubblica, è necessario per poter far crescere l’economia intercettare le risorse private e i grandi fondi”.

“I due macrotemi sono molto attuali - ha confermato Giovanni Da Pozzo, presidente della CCIAA Pordenone e Udine, proseguendo i saluti istituzionali al convegno - . Da pochi giorni Mario Draghi ha presentato il suo paper in cui richiama l’attenzione sugli asset strategici dell’innovazione, della sicurezza e dell’energia, tutti temi centrali che vanno ad impattare su un territorio dinamico come quello della nostra Regione”.

Il presidente della CCIAA ha quindi ricordato come “l’export della nostra Regione sia cresciuto del 3,7%: “Merito della cantieristica, certo, ma la cantieristica fa parte dell’economia, ha sede fiscale nella nostra Regione e sviluppa l’indotto tra tante PMI del FVG. Confortano gli ultimi dati dell’occupazione ed il fatto che la nostra è la sesta regione per deposito di brevetti. Ci sono tanti motivi per essere orgogliosi e fiduciosi”.

Infine, l’assessore regionale alle Attività Produttive e Turismo Sergio Emidio Bini si è soffermato sulle importanti risorse che “la Regione è disposta ad investire, come già fatto in passato” ricordando come nella scorsa legislatura la giunta Fedriga abbia messo a disposizione del tessuto produttivo 63 milioni di euro attraverso bandi e canali contributivi dedicati all’innovazione delle imprese e con

l’aggiunta, negli ultimi 12 mesi, di risorse dedicate alla digitalizzazione e alla transizione tecnologica delle aziende che hanno già raggiunto quota 55,5 milioni di euro. “Eppure queste risorse - ha proseguito Bini - sarebbero mal investite se dall’altra parte non ci fosse un tessuto economico attento all’innovazione e pronto a fare squadra, per il bene delle nostre imprese e del nostro territorio”.

Nel ricordare i positivi dati del Friuli Venezia Giulia, che registra un tasso di occupazione al 70,2% e un tasso di disoccupazione ai minimi storici (3,4%) oltre ad una crescita del Pil che va irrobustendosi, l’assessore regionale ha evidenziato come la fortuna di guardare quanto sta accadendo da un osservatorio privilegiato non deve lasciare campo ad una lettura superficiale dei dati. Il futuro è a tinte grigioscure. Da troppo tempo l’Europa sta segnando il passo nei confronti di economie in forte crescita.

Sul punto Bini ha voluto citare il report di Mario Draghi “che mostra un’Europa che ostacola l’innovazione e la crescita delle nostre imprese con normative restrittive e che da troppo tempo sta segnando il passo davanti ad economie in forte crescita”.

“Fare impresa nel nostro Paese è difficile - ha concluso l’assessore regionale - ma non bisogna rassegnarsi, è necessario avere il coraggio di alzare la voce in Europa e lavorare insieme per cambiare le regole del gioco. Noi Regione non ci arrenderemo. La levata di scudi deve essere da parte di tutti noi - istituzioni, associazioni di categoria e imprenditori - perché le cose si possono cambiare, basta volerlo”.

rumoritalia

capannoni e spazi commerciali

Specializzati unicamente
nella vendita di capannoni,
negozi e uffici

L'Agenzia immobiliare al servizio degli imprenditori

Se sei un **imprenditore** e stai pensando di vendere un capannone, un ufficio o un negozio, sai quanto sia cruciale ottenere il massimo realizzo nel **minor tempo possibile**. La scelta del partner immobiliare giusto può fare la differenza tra una vendita rapida, redditizia e una che rischia di trascinarsi per mesi o addirittura anni. Qui entra in gioco **RUMORITALIA**: l'agenzia immobiliare **specializzata unicamente** nella compravendita di immobili commerciali e industriali. La nostra missione: aiutare imprenditori e aziende a vendere i loro immobili nel minor tempo possibile. Offriamo un servizio di basato su trasparenza, affidabilità e competenza.

Specializzazione che fa davvero la differenza

A differenza delle agenzie immobiliari generaliste, **RUMORITALIA** si dedica esclusivamente alla vendita di capannoni, uffici e negozi. Questa specializzazione ci consente di avere una conoscenza approfondita del settore immobiliare commerciale e industriale, offrendo ai nostri clienti una **consulenza altamente qualificata e mirata**. Non importa se il tuo immobile è un grande complesso industriale, un capannone di medie dimensioni o un piccolo ufficio in città. Conosciamo le dinamiche di mercato che regolano ogni tipo di asset e possiamo offrire strategie personalizzate per garantire una **vendita rapida e vantaggiosa**.

Perché scegliere RUMORITALIA

Offriamo un servizio completo che parte da una valutazione accurata del tuo immobile fino alla firma del contratto di vendita. Ecco perché scegliere **RUMORITALIA**. Valutazione accurata e realistica dell'immobile. **Rete di contatti consolidata**, tra cui investitori, imprenditori e aziende che cercano attivamente opportunità di investimento. **Promozione mirata** e marketing immobiliare, consulenza legale e contrattuale: la nostra priorità è proteggere i tuoi interessi e garantire che ogni fase della transazione si svolga senza intoppi. Sappiamo come ottimizzare ogni aspetto della vendita per garantirti il **massimo realizzo nel giusto tempo**.



320 4133106

www.rumoritalia.it

IL RUOLO DELL'UOMO NELL'IMPRESA DEL FUTURO

“Il ruolo dell'uomo nell'impresa del futuro”: è stato questo il titolo del primo panel del convegno L'Economia verso il domani”. Riportiamo alcuni dei passaggi più significativi dei tre relatori intervenuti alla tavola rotonda moderata da Luca Piana, vicedirettore dei quotidiani di Nord Est Multimedia

di Alfredo Longo



I relatori del primo panel - Da sinistra, Diana Bracco (in video), Germano Scarpa, Paolo Fantoni, Anna Mareschi Danieli e Luca Piana (Foto Rilande)

Paolo Fantoni (Presidente Fantoni spa)

- È rilevante il fatto che, dopo 40 anni di politica comunitaria, che aveva allontanato questi temi, ora si parli finalmente di piani industriali a livello europeo. È di tutta evidenza che, negli ultimi 20 anni, nell'Unione Europea si sia persa la capacità di crescita del Prodotto Interno Lordo (in 20 anni, il differenziale con gli Usa è passato dal 15% all'attuale 30%), che manifesta la perdita di competitività del sistema Europa.
- Nel suo paper sulla competitività e innovazione Draghi auspica per l'Europa una maggiore sicurezza in ambito energetico. Le guerre e le tensioni internazionali hanno messo in risalto come l'Europa sia succube di altri Paesi nel reperimento delle materie prime. Il mio auspicio è che il documento di Draghi venga fatto leggere nelle scuole e nelle aziende.
- Cosa fare? Innanzitutto, far fronte al problema demografico visto che mancheranno nei prossimi decenni due milioni di persone attive nell'ambito del periodo lavorativo. Il rilancio delle imprese passa attraverso l'efficientamento e l'innovazione dei nostri posti di lavoro. Ogni energia va spesa per togliere i lavori manuali a basso valore aggiunto e rafforzare la competitività aziendale al fine di consentire la creazione di reddito, che è la base per partire per la distribuzione della ricchezza sul territorio.
- Il fattore dimensionale deve essere un tema centrale. Il sistema economico nazionale ha galleggiato per troppo tempo sul 'piccolo e

bello', un concetto che oggi diventa debole e fallimentare. Dobbiamo cambiare mentalità e cultura, riuscire ad attrarre capitali aziendali e partner esterni con l'obiettivo di crescere.

- Aziendalmente ci siamo dati la direttiva di crescere in maniera verticale, non quantitativa. La verticalizzazione dell'impresa ha comportato la messa in sicurezza della catena di approvvigionamento e della struttura. Abbiamo investito nella logistica acquisendo una società con 150 nuovi autisti, nelle piattaforme di raccolta del legno di riciclo, nella presenza nel porto di Trieste per controllare la filiera dell'approvvigionamento del materiale chimico, parte integrante della nostra azienda.
- Il differenziale di reddito tra città e province è passato dall'8% all'attuale 20%. Urgono politiche territoriali perché l'urbanizzazione sproporzionata è un errore macroscopico in termini di equilibrio sociale. Il FVG ha grossi problemi di viabilità e di interconnessione delle reti energetiche. L'auspicio è che ci siano, ad esempio, le condizioni per creare, in futuro, linee di connessione tra la nostra Regione e la nuova centrale nucleare di Krsko.
- Non attribuiamo all'intelligenza artificiale significati esorbitanti. Per me IA è estensione della capacità di calcolo. La IA è foriera di tensione e ansie da chi non riesce a capire cosa c'è dietro. Per noi in Fantoni IA può aiutarci a creare percorsi di valore nel 'business to consumer' dove esistono i numeri per progettare servizi; nel 'business to business' la personalizzazione con la clientela è molto

maggior e la vedo più legata solo ad alcune aree operative. Resto dell'avviso che l'IA qualificherà ulteriormente le persone che rimangono nei processi produttivi.

Anna Mareschi Danieli (Vice Chairwoman Steelmaking Danieli&C)

- Ciò che serve per distribuire ricchezza sono produttività e valore aggiunto. Se non si alzano i salari e non si è attrattivi, non si può avere un territorio competitivo.
- Il lavoro sta cambiando, è un dato di fatto. C'è chi teme questo, ma c'è anche chi ha più strumenti per dare una valutazione adeguata.
- Paradossalmente, oggi, un'impresa ha più facilità ad aggiornare una risorsa umana su una competenza tecnica, se c'è base fertile, piuttosto che sulle soft skills. Il problem solving, il team working, il pensiero critico, l'innovazione, la propensione al cambiamento sono tutte caratteristiche che devono venire insegnate ai ragazzi già nelle scuole primarie.
- Ai tempi del covid abbiamo sperimentato la DAD ed è stato un incubo. Mancavano gli strumenti, la banda larga, la competenza di chi gestiva: eppure, nessuno oggi ha ancora parlato di programmi che fossero compatibili con la DAD.
- La famiglia oggi ha una grande responsabilità nel guidare i ragazzi perché la scuola ha perso responsabilità educativa. Abbiamo la responsabilità di aprire la mente ai ragazzi e renderla fertile al mondo che andranno ad affrontare. In questo scenario vanno formati o

A portrait of a man with short, styled hair and a light beard, wearing a dark blue blazer over a white shirt. He is looking directly at the camera with a slight smile.

Matteo Ciani

CONSULENTE FINANZIARIO

Insoddisfatto della tua Banca?
Scopri la nostra Consulenza Personalizzata



Copernico SIM S.p.a.

Uffici: P.zza Matteotti 11/16, 33100 **Udine**

Via Verdi 15, 31015 **Conegliano**

Cell: 3471406994 | **Mail:** ciani.m@copernicosim.com

ri-formati gli educatori, per aggiornare le loro competenze affinché predispongano i giovani all'innovazione e al cambiamento.

- Usciamo dal cliché che vede le nostre ragazze predisposte agli studi umanistici e i nostri ragazzi a quelli scientifici. Sono retaggio di educazione e di imprinting dati dalle nostre famiglie che ancora pretendono perfezione dalle femmine e coraggio dai maschi. C'è uno studio statunitense, al riguardo, che evidenzia come, dopo la laurea, una ragazza si candida a un posto di lavoro solo se ha almeno il 90% dei requisiti richiesti, mentre un ragazzo lo fa se soddisfa il 50%. Così non va. Facciamoci tutti un esame di coscienza su come alleviamo i nostri figli.
- A scuola, già nelle primarie e secondarie, dovremo avere meno teoria e più pratica se vogliamo davvero capire le attitudini dei nostri ragazzi. Abbiamo poi bisogno che facciamo esperienze all'estero insieme al relazionarsi con le realtà internazionali sul territorio in cui vivono.
- Tradurre IA come artificial intelligence è improprio. Il termine inglese intelligence significherebbe, in realtà, la raccolta e la custodia di informazioni rilevanti.
- Oggi la forza sta in mano al collaboratore che offre il proprio lavoro all'azienda piuttosto che nell'attrattiva dell'azienda. Ci contendiamo tra imprese i profili professionali facendo perno su tutto il contorno dell'azienda e sulla qualità della vita che essa ti può offrire. Certo una maggiore qualità della vita si riflette sulla produttività e

sulla competitività, ma il concetto di base deve comunque essere che un lavoratore sposa un'azienda, non il suo contorno.

Germano Scarpa (Presidente di Biofarma srl)

- Anche in passato i grandi cambiamenti dell'industria sembravano mettere da parte l'uomo, ma in realtà non è vero perché, a ben vedere, tutti i cambiamenti industriali sono creati dall'uomo. Preoccupato dall'intelligenza artificiale? No, più dalla demenza umana.
- La velocità dell'innovazione si è perduta completamente in Europa. Per mantenere l'uomo al centro dell'azienda abbiamo bisogno di un'impresa che sia competitiva, non imbavagliata da mille regole inutili.
- Perché i giovani vanno all'estero? Perché trovano un progetto o un'idea.
- Il fare impresa in Europa è una 'mission impossible', dovremo avere il coraggio di reagire e ribellarci mentre siamo solo capaci di lamentarci. Ad esempio, in USA quando un dirigente non va lo mandano via. Finché da noi continueremo a scendere sempre a compromessi correremo il rischio di non mettere più l'uomo al centro dell'impresa. C'è la necessità di cambiamenti nella UE per un'impresa libera di innovare.
- Quello che distingue l'imprenditoria italiana è di avere sempre avuto la caratteristica di saper innovare. L'imprenditore italiano ha la

capacità di credere in qualcosa non ancora vincente ma che lo può diventare. Eppure, con la concorrenza che arriva da altre parti del mondo e che è così favorita non avendo i limiti che ci vengono imposti, non so quanto potremo ancora resistere.

- La crescita esponenziale della Biofarma? Le scelte sono state fatte sempre insieme a mia moglie. Troppo spesso si tende a dare il merito solo alla parte maschile.
- Vado orgoglioso del coraggio che abbiamo avuto quando, pur andando l'azienda molto bene, abbiamo deciso di condividere il progetto Biofarma aprendoci all'esterno e accettando l'idea di stare in una posizione di minoranza. Con tre stabilimenti in Italia e altri tre in Francia, Usa e Cina, abbiamo creato un appeal che non solo ci ha permesso di far lievitare il fatturato, ma anche di attrarre manager competenti. Nei prossimi tre anni puntiamo a 700 milioni di euro di fatturato e vorremmo anche quotare la nostra azienda. La sfida è quella di aver perso la sicurezza della quotidianità per cercare nuovi stimoli.
- Il segreto del successo aziendale? L'intuito deve essere sempre accompagnato dalla fortuna. La caratteristica dell'imprenditore è quella di crederci anche quando è impossibile farlo; è una dote che le macchine non hanno.
- Come imprenditore ho deciso di cambiare, ma non ho mai rinnegato il mio pensiero di base e la mia storia.

Dal video di Diana Bracco (Presidente di Bracco spa)

- Il nostro Gruppo ha un legame forte e di lunga durata con questa Regione. A Torviscosa sorge infatti uno dei nostri stabilimenti principali, Bracco SPIN, di cui abbiamo festeggiato pochi mesi fa il ventennale. Un sito d'avanguardia che impiega oltre 170 persone, con laboratori di ricerca e reparti in cui si fanno mezzi di contrasto per raggi x e per Tomografia computerizzata, con una produzione a ciclo continuo che punta alla massima sicurezza e al minimo impatto ambientale. Una realtà industriale di cui siamo particolarmente orgogliosi, perché frutto del recupero delle aree SNIA, uno dei più importanti poli manifatturieri della chimica italiana.
- A Torviscosa, tutti insieme, pubblico e privato, abbiamo scritto una pagina davvero importante. Grazie al contributo di ciascuno, a cominciare dal Comune, dalla Regione e dalle istituzioni nazionali, siamo riusciti a fermare il declino del territorio e a creare le condizioni per l'arrivo di nuovi investimenti all'insegna della ricerca, dell'occupazione e

dello sviluppo sostenibile. A tale riguardo, sottolineo un ulteriore aspetto importante, e cioè che in questa operazione abbiamo scelto di recuperare aree industriali preesistenti senza causare nuovo consumo di suolo per la realizzazione degli impianti (green field). In questo modo abbiamo dato un contributo concreto alla salvaguardia dell'ambiente.

- Credo fermamente che l'Italia debba difendere i suoi storici siti produttivi. Un patrimonio nazionale di know-how manifatturiero, competenze tecnologiche, saperi e professionalità prodotte dal sistema scolastico e universitario che sarebbe un delitto disperdere a vantaggio di altri Paesi. Pensate ai tanti giovani italiani di talento che oggi lavorano all'estero.
- Tra l'altro è in fase avanzata il nostro Progetto Galileo, un ulteriore importante ampliamento dello stabilimento di Bracco SPIN che aumenterà la produzione fino a 2000 t/y dal 2026, con un impatto positivo anche sull'occupazione (+30%). Sul futuro di questo sito, dunque, continuiamo a investire molto, rendendolo sempre più efficiente sotto il profilo energetico con sensori e tecnologie innovative per massimizzare l'economia circolare.

- Mai come oggi, infatti, le ragioni dello sviluppo economico devono dialogare con quelle del territorio e dell'ambiente. Da sempre siamo convinti che il modo più autentico di fare impresa sia quello responsabile e sostenibile. L'unico che unendo le esigenze delle persone, dell'ambiente e della collettività offre un futuro alle nuove generazioni.
- Concludo con un'ulteriore riflessione sull'economia di domani: sono convinta che, anche nell'era dell'Intelligenza Artificiale, l'uomo avrà nell'impresa un ruolo centrale. Le persone sono e saranno la vera ricchezza delle aziende. La storia della loro crescita continuerà a essere scritta dalle donne e gli uomini che ci lavorano.
- Lo dimostra il caso di Bracco a Torviscosa, dove abbiamo contribuito a dare nuova linfa a un'osmosi positiva tra impresa e comunità, produzione e sviluppo sostenibile. Un impegno che recentemente ci è stato riconosciuto dal Consiglio Comunale di Torviscosa, che nel novembre scorso mi ha conferito all'unanimità la Cittadinanza onoraria: un onore che mi ha riempito di gioia e che ha rinsaldato ancora di più il mio legame col Friuli-Venezia Giulia.

NON C'È NU LL A AL MONDO CHE SIA PIÙ PESANTE DELL'INCER TEZZA.

DESIGN veronicaduriavig.it

La sicurezza nella pesata è un asset fondamentale in tutti i settori merceologici. Il sistema di controllo peso interamente progettato e costruito da Società Bilanciali, consente di rispondere in modo preciso e tempestivo a tutte le esigenze di controllo.

Società Bilanciali, vicini alle tue necessità di vendita, riparazione e revamping di macchinari obsoleti.



T. +39 0432.690853
www.societabilanciali.it



SOCIETÀ BILANCIALI
Strumenti e Tecnologie per pesare

PASIAN DI PRATO
(UDINE)

LE QUESTIONI GEOPOLITICHE E I NUOVI ASSETTI MONDIALI

Il secondo panel del convegno "L'economia verso il domani" ha acceso i riflettori su "Le questioni geopolitiche e i nuovi assetti mondiali". Riportiamo alcuni dei passaggi più significativi dei quattro relatori intervenuti alla tavola rotonda, condotta da Sebastiano Barisoni, vicedirettore esecutivo di Radio 24

di Alfredo Longo



I relatori del secondo panel - da sinistra, Valentino Valentini, (in video), Massimiliano Fedriga, Stefano Venier, Matteo Zoppas ed Enrico Marchi (Foto Rilande)

Matteo Zoppas (Presidente ICE)

- La fotografia sugli scenari futuri sarà sempre sbagliata. Gli schemi che utilizzavamo per i nostri modelli previsionali sono saltati. Il post covid si è presentato con un 'intasamento' della parte logistica, la lievitazione dei costi di trasporto e diversi conflitti bellici. Eppure, nonostante tutto ciò, l'export italiano è salito dai 480 miliardi di euro del 2019 ai 625 miliardi di euro del 2023, con la concreta possibilità, se tutto va per il verso giusto in questo ultimo scorcio dell'anno, di eguagliare questi numeri anche nel 2024.
- L'export italiano in Germania è pari a 80 miliardi di euro ed è in calo; quello con gli USA è arrivato a 60 miliardi di euro ed è in forte ascesa. Le difficoltà della Germania, con meno 5% strutturale, non saranno temporanee. Per un settore metalmeccanico che vira al negativo, ci sono l'agroalimentare, la farmaceutica (+20%), la cosmesi, la gioielleria (+700%) che vanno molto bene. Tra i Paesi, la Turchia cresce a doppia cifra, ma le preoccupazioni, appunto, riguardano la Germania di oggi e di domani.
- I servizi gratuiti dell'ICE all'estero offerti dai suoi 87 uffici in circa 70 Paesi sono stati 32mila lo scorso anno. Purtroppo, tante aziende ancora non vi ricorrono o perché non lo sanno, oppure perché hanno avuto esperienze poco positive in passato. L'ICE, inoltre, nel 2023, ha partecipato a 166 collettive, accompagnando 6mila imprese, ma la sua presenza è anche sul mercato domestico,

considerando, ad esempio, che all'ultimo Vinitaly ben 500 degli 800 buyers stranieri erano stati portati da noi.

- Noi dell'ICE non abbiamo la bacchetta magica, ma un'azienda medio-piccola farebbe bene a servirsi di noi e delle nostre azioni di 'business matching', che, sul medio lungo-periodo, possono generare sicuramente ricadute positive. È stato quantificato in un 5% in più la quota di export tra chi si rivolge a ICE e chi non lo fa. Il nostro Ente, però, funziona solo se saremo capaci di lavorare come sistema.
- Ritengo che un imprenditore debba informarsi su quello che il sistema Paese fa per le imprese. Credetemi, ci possono essere belle sorprese ad abituarsi ad approfondire i servizi offerti da ICE, Sace e Simest.
- Come ICE ci siamo attivati con il Ministero delle Infrastrutture per sbloccare il progetto di collegamento tra il porto di Trieste e quello egiziano di Damietta, da inquadrare nella strategia del piano Mattei. È un progetto che non unisce solo l'Egitto all'Italia, ma l'Africa all'Europa.
- Attenzione, oltre che alla crisi della Germania, anche alla Cina con la sua deglobalizzazione economica. Le barriere non tariffarie tra Cina e resto del mondo, prima, erano 380, oggi sono 2.800. Sbagliamo se continuiamo a pensare che la Cina sia solo un produttore per Europa; molti dei suoi prodotti sono oramai tecnologicamente più avanzati dei nostri.

Stefano Venier (AD Snam spa)

- Il tema dell'energia va visto sotto tre dimensioni: sicurezza, sostenibilità e competitività del costo.
- Prima del conflitto in Ucraina c'eravamo dimenticati che esisteva un problema di sicurezza energetica in Europa e poi, una mattina, abbiamo scoperto con sorpresa che il problema c'era, eccome se c'era.
- Non tutti sanno che, già prima, l'Italia aveva improntato alcune azioni per rendere il sistema più resiliente e affidabile. La realizzazione del gasdotto TAP (dall'Azerbaijan al Salento ndr), nonostante tutte le battaglie e le polemiche per salvare 200 ulivi (poi, comunque, reimpiantati), ha posto l'Italia nella condizione di essere l'unico Paese con cinque reti di connessioni collegate con altrettanti Paesi fornitori di gas, a differenza della Germania che ne ha sì cinque, ma con due soli Paesi e dipende per il 50% dalla Russia.
- La sicurezza energetica si garantisce infrastrutturando il sistema, che ha bisogno di avere delle flessibilità. La forza dell'Italia sta anche nel fatto che al momento dispone, unica nazione in Europa, di un singolo operatore infrastrutturale che gestisce contemporaneamente e in modo coordinato il trasporto, lo stoccaggio del gas e il LNG (gas naturale liquefatto) nonché di una società di oil&gas come Eni che è tra le più grandi del mondo. In Germania ci sono cinque operatori e neppure un impianto di LNG.

CONTATORI PER ACQUA ELECTO

Proponiamo soluzioni all'avanguardia
con orologeria elettronica.

Scegli la tecnologia di misura
che preferisci.



ELECTO SJ
VELOCITÀ



ELECTO MVM + C
VOLUMETRICO



ELECTO SONIC
STATICO

Enlit Europe

Saremo presenti dal
22 al 24 ottobre 2024 | hall 6
a Fieramilano, Rho | stand B-10



SCOPRI
LA GAMMA
ELECTO
scansiona
il codice QR

MADDALENA SpA
Via G.B. Maddalena 2/4
33040 Povoletto - Italia
Tel. +39 0432 634811
www.maddalena.it

 **maddalena**[®]
METERING EXPERTISE





- Oggi la strada della sicurezza energetica passa per la diversificazione. Con il rigassificatore che andremo a costruire a Ravenna avremo il 40% in più di LNG. Spostarsi sul mercato globale del LNG significa essere in competizione con tutto il mondo. Ha ragione Draghi quando dice che bisogna fare gli acquisti comuni per abbattere i costi, ma questi vantaggi sono alti se si prendono impegni pluriennali e non a breve termine. Anche la Germania lo ha capito, visto che ora chiude contratti a durata di 10-15 anni contro i 5 di prima.
- L'energia costa di più in Italia rispetto ai competitori? Il prezzo del gas è stabile sui 35 centesimi, ma ci sono altri problemi, come le interconnessioni, che incidono.
- La strada da percorrere in futuro? Le parole chiave sono interconnessione, infrastrutturazione, e sistemi più resilienti.
- A Ravenna, dove c'è un interessante progetto di cattura di Co2, noi abbiamo incominciato a lavorare con le molecole. Poi, c'è un altro ambito, quello dell'idrogeno, che richiederà invece orizzonti temporali di lungo termine.

Enrico Marchi

(Presidente Nordest Multimedia spa)

- Sono trent'anni che mi occupo di sistemi aeroportuali e con Save abbiamo creato un gruppo di cinque scali (Venezia, Treviso, Verona, Brescia e Charleroi in Belgio) per controbattere, per avere un margine di trattativa con l'oligopolio delle big europee.
- Il mercato del trasporto aereo cresce a un ritmo sostenuto del 10%. Save sta crescendo più lentamente - ma avevamo avuto uno sviluppo robusto negli anni passati - anche perché nel trasporto aereo la crescita sta andando a scapito della qualità.
- Stiamo assistendo ultimamente ad una ripresa del traffico nazionale, a una stagnazione di quello europeo e a un marcato aumento di quello internazionale, con il NordAmerica in espansione,

a fare da traino per business e turismo. Il 26 settembre partirà il volo da Venezia a Shanghai. Per quanto riguarda altre rotte, puntiamo su Seul e su Nuova Delhi. Non c'è solo la Cina nel nostro orizzonte. Il collegamento con il Giappone ci aveva dati risultati soddisfacenti, speriamo di riprenderlo a breve.

- Fino a che punto lo sviluppo del traffico aereo potrà avvenire attraverso la riduzione dei costi del biglietto? Ripeto, dobbiamo rimettere al centro dell'attenzione il fattore qualità.
- Invidio il Friuli Venezia Giulia per l'abolizione dell'addizionale municipale che grava sugli aeroporti. Mi piacerebbe che lo facesse anche il Veneto. Oggi ci sono tre compagnie che si contendono il traffico aereo e sono Ryanair, EasyJet e Wizz Air perché le compagnie di bandiera si limitano oramai a portare i viaggiatori ai loro hub. C'è la necessità di mettere assieme gli aeroporti per controbattere il loro oligopolio.
- Dal mio osservatorio di Banca Finint dico che non esistono solo i grandi fondi americani. Anche il nostro territorio ha banche molto forti e i nostri fondi sono all'altezza dei migliori europei.

Massimiliano Fedriga

(Presidente Regione FVG)

- La situazione globale, con le sue complessità, ci impone di guardare con maggiore attenzione al rafforzamento dei rapporti con gli alleati strategici, che sono quei Paesi che mantengono la stabilità democratica e ci permettono la continuità. Il Friuli Venezia Giulia non può influenzare la geopolitica, ma può vantare una posizione geografica strategica all'interno dell'Europa: possiamo proporci come un'unica piattaforma logistica che si collega al sistema austriaco e ungherese e dà risposte anche ai collegamenti stravolti dopo l'aggressione della Russia all'Ucraina. Dobbiamo guardare in prospettiva allo sviluppo del porto di Trieste, che può essere lo snodo tra il Far East e il centro-est Europa, ma possiamo svolgere anche un ruolo

relevante nel comparto energetico.

- Rischiamo di essere esclusi da alcuni campi di crescita fondamentali, penso all'intelligenza artificiale. Il rischio, proprio a causa di norme troppo restrittive, è di consegnare tutta la ricerca a Paesi terzi con esclusione dell'Europa. È necessario che le regole europee guardino all'interesse comune.
- Non c'è nessuna competizione fra Trieste Airport e l'aeroporto di Venezia. Sarebbe irrealistico: sono numeri diversi con obiettivi diversi. Noi abbiamo raggiunto 1,3 milioni di passeggeri, che è un record. Quando sono arrivato eravamo sotto gli 800mila l'anno.
- Relativamente all'abolizione a Trieste, in accordo con il governo centrale, dell'addizionale municipale che gravava sugli aeroporti, abbiamo deciso di farla diventare locale e quindi regionale e poi abolirla; questo ha comportato una grande attrattività per nuovi vettori che scelgono il Friuli Venezia Giulia e un incremento di turismo e di rotte verso Trieste. È una leva di competitività. Ryanair è l'unico vettore che non trasporta le persone, ma decide dove portare le persone.
- Il Friuli Venezia Giulia rappresenta un'opportunità per quei Paesi che hanno visto chiudere i loro corridoi. È naturale che il porto di Trieste guardi al Far East, ma dire Far East non significa solo Cina, con cui si possono stringere accordi commerciali, ma non strategici. Penso ad aree più affini alle nostre, come Singapore o la via del Cotone per ulteriori sviluppi dello scalo portuale.
- Sull'autonomia, sono a favore della valorizzazione delle diversità intesa come valore aggiunto. Dobbiamo raccontare e valorizzare le nostre differenze, coordinare le diversità e non annullarle. Diverse volte ho battuto i piedi con lo Stato centrale: sembra quasi che in Italia esistano solo quattro città, senza accorgersi che ci sono altri territori meritevoli di venir presi in considerazione, ma che, purtroppo, non rientrano nei radar di chi gestisce la politica romana.

RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI NON PERICOLOSI

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi.

Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

RECUPERO DEI ROTTAMI METALLICI

Destinato alla produzione di Materia Secondaria per l'industria Metallurgica.

STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

DEMOLIZIONI

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

INTERMEDIAZIONE

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.



METFER SRL



www.metfer.com

Via Caboto, 20 - 34147 Trieste

+39 040 813610



VALENTINO VALENTINI: "ECCO QUALI SONO LE SFIDE DELL'EUROPA!"

Valentino Valentini, viceministro del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è intervenuto con un video al convegno "L'economia verso il domani". Riportiamo alcuni passaggi del suo intervento sul tema de "Le questioni geopolitiche e i nuovi assetti mondiali"

di Alfredo Longo



• La globalizzazione, così come l'abbiamo conosciuta nel suo momento di sviluppo maggiore dopo la caduta del muro di Berlino, vede ormai la sua fine; fine sancita dal completo fallimento della scommessa fatta dall'Europa e dagli USA: l'Europa, con la sua intenzione di inglobare la Russia attraverso una politica - la Ostpolitik tedesca - che prevedeva di ricevere forniture energetiche a basso costo e che avrebbe dovuto portare a una modifica del sistema economico e politico della Federazione Russa; gli USA, con la loro volontà di inserire la Cina nell'Organizzazione mondiale del commercio. L'idea alla base era che lo sviluppo economico portasse con sé le regole che sottendono alle economie occidentali. A seguito del fallimento di queste scommesse, ci troviamo ora in un contesto totalmente diverso in cui assistiamo alla riagggregazione dei Paesi in altre dimensioni geografiche, spesso regionali, in concorrenza tra loro e anche al loro interno.

• Alcuni analisti parlano di 'westlessness' per indicare che l'Occidente non è più preponderante. Le sue istituzioni internazionali hanno perso la loro forza. Di conseguenza occorre trovare il modo di avere un nuovo rapporto all'interno della comunità internazionale.

• Il rapporto Draghi ci fa presente che, in ragione dei focolai di crisi ancora aperti che, anche se un giorno verranno risolti, non riporteranno la situazione allo status anteriore, dovremmo rivedere le nostre catene del valore dal punto di vista della sicurezza e dell'affinità in termini di valori condivisi degli Stati che ne fanno parte. In altri termini, non possiamo più mettere la nostra sicurezza produttiva nelle mani di Paesi che poi possono utilizzare, ad esempio, la disponibilità di materie prime come degli strumenti di contrasto.

• Draghi rimarca come negli ultimi vent'anni la nostra competitività rispetto agli Stati Uniti è stato inferiore di un terzo. I motivi? Il primo è che l'innovazione e la tecnologia sono alla base della grande competitività americana; il secondo sono le dimensioni, la scala del mercato americano, non soltanto come mercato di consumo, ma anche di finanziamento.

• L'Unione Europea deve essere completata - e qui riprendiamo anche il rapporto di Letta - e deve fare in modo che i soldi europei non siano più investiti solo su Wall Street nel capitale a rischio USA ma possano trovare degli sbocchi pure da noi.

• Con l'intelligenza artificiale rischiamo di vedere aumentare il divario di competitività. Se consideriamo che il 65% del cloud è appannaggio a tre aziende americane e che il 70% dei modelli sui quali si basano le applicazioni di IA sono in mano agli USA, è chiaro come il gap da colmare sia enorme.

• Il prezzo dell'energia per le aziende europee è di un terzo superiore a quello degli Stati Uniti, per le aziende italiane la differenza di costo è assai maggiore perché non abbiamo materie prime proprie e i benefici delle rinnovabili non sono ancora giunti al consumatore finale.

• Alcuni Paesi europei già hanno manifestato reazioni abbastanza critiche nei confronti del report di Draghi. Alcune nazioni pensano di poter fare da sole, di poter entrare in una nuova gara delle sovvenzioni, che non è una gara tra continenti, ma una gara tra Paesi. In altre parole, alcuni Stati che hanno più capacità fiscale credono di potersela cavare da soli e non vogliono condividere il progetto di un'Europa più forte con l'Italia o altri Paesi che considerano

"spendaccioni".

• Dovremo fare, come europei, degli investimenti comuni in ricerca&sviluppo. La relazione Draghi evidenzia come spendiamo la stessa quantità - circa 0,8 del PIL - degli USA; però gli statunitensi lo fanno in maniera organizzata e focalizzata, noi la disperdiamo in migliaia di rivoli che poi non trovano un mercato. Draghi ha poi posto l'accento sul fatto che sia necessario una forma di finanziamento condiviso per beni comuni 'indivisibili'.

• Le grandi sfide dell'Europa sono tre: prendere coscienza delle nostre debolezze; far fronte a questa nuova situazione internazionale che non cambierà a breve; cercare di mettere a punto sistemi di governance e di funzionamento delle istituzioni a livello di Unione Europea.

• Il PNRR è stato rivisto, snellito e razionalizzato dal nostro Governo per fare in modo che gli investimenti si focalizzino sulle grandi opere infrastrutturali e non si disperdano a pioggia. Con i fondi del PNRR abbiamo investito sulla transizione 4.0, che è stata un grande successo e che continua, ma, ora, dobbiamo guardare alla transizione 5.0, facendo in modo che lo spostamento verso le energie più verdi e decarbonizzate non sia un costo ma diventi uno strumento di competitività. Per questo motivo abbiamo messo 6 miliardi di euro nel 5.0 per investimenti che siano digitali e green allo stesso tempo.

• Evidentemente ci possono essere anche delle sensibilità politiche diverse ma le risposte non possono variare troppo. Le risposte sono quelle di concentrarci su una difesa comune e cercare di metterci assieme per fare in modo che le materie prime non siano critiche. Le materie prime sono critiche quando mancano o quando sono concentrate solo in un'area o in un Paese. Dobbiamo poi fare in modo che nuovi settori, come lo spazio e anche l'intelligenza artificiale, servano soprattutto alle nostre pmi affinché rimangano all'interno di processi produttivi sempre più digitalizzati e predisposti all'economia circolare. E tutto questo può avvenire soltanto attraverso un'applicazione delle competenze digitali. L'intelligenza artificiale deve servirci per questo, per rendere, cioè, più facile e non più complesso il rapporto col mondo digitale.

IL TUO DOMANI NASCE OGGI

Integriamo soluzioni digitali e informatiche per consentire alla tua azienda di puntare ad un domani con più efficienza, maggiore sicurezza e migliori performance.

Scopri la competenza dei professionisti del nostro team:

insieme possiamo fare un salto nel futuro.



Infrastrutture e Servizi IT

Solide fondamenta digitali per il tuo progresso aziendale



Cybersecurity e Data protection

Difesa, prevenzione e protezione: mettiamo al sicuro i tuoi dati



Digital Workplace e AI

Innovazione e agilità negli ambienti di lavoro digitali



levelUP
Infostar Academy

Formazione IT

Le competenze digitali per accelerare il successo

Contattaci.

+39 0432 783940

infostargroup.com

S.S. Pontebbana 54/E
33017 Tarcento (UD)

LA DELEGAZIONE ARGENTINA DI SAN FRANCISCO TORNA IN VISITA AL FRIULI ECONOMICO

di Alfredo Longo

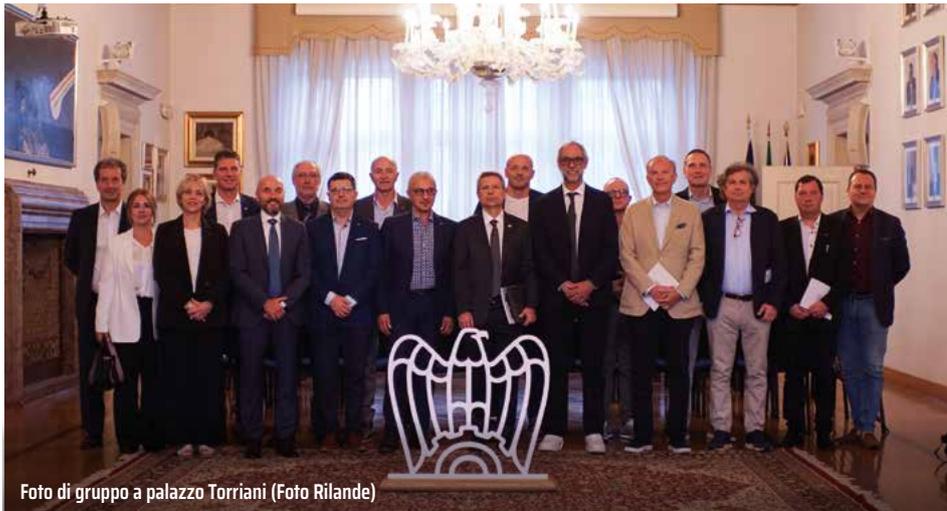


Foto di gruppo a palazzo Torriani (Foto Rilande)



Un momento della visita delle delegazione argentina di San Francisco in Confindustria Udine (Foto Rilande)

“Il mondo viaggia sulle gambe degli uomini ed è per questo che le relazioni personali diventano fondamentali per rafforzare l'amicizia, l'economia e il vivere comune. Pur non nascondendo il momento complesso che sta vivendo l'Argentina, penso che, alla luce del buon interscambio già esistente con l'Italia, sia importante poter contare su interlocutori di riferimento per migliorare le relazioni e anche il business. In particolare, sono convinto che le relazioni tra università possano fungere da punto di partenza per dare impulso e futuro ai nostri giovani. Tra Friuli e Argentina i legami sono profondi e ci sono tante cose che ci accomunano, ma ora dobbiamo seminare per raccogliere e fare un ulteriore sforzo di progettualità”.

Lo ha sottolineato Adriano Luci, past president di Confindustria Udine, nell'accogliere, giovedì 12 settembre, a palazzo Torriani, assieme al direttore Michele Nencioni, al responsabile dell'ufficio Innovazione Franco Campagna e al responsabile del settore Internazionalizzazione Alessandro Tonetti, la delegazione argentina di San Francisco, venuta per tre giorni in Friuli. Presenti all'incontro anche il presidente del Cosef, Marco Bruseschi con il direttore Roberto Tomè, oltre al presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Franco Iacop.

La Delegazione argentina era composta, per il Comune di San Francisco, da Damián Javier Bernarte, intendente di San Francisco e Germán

Fassetta, segretario di vinculación educativa, tecnológica y productiva (Coinvolgimento educativo, tecnologico e produttivo); per il Parco Industriale di San Francisco, dal direttore Leonardo Beccaria; per l'Associazione Famiglia Piemontesa San Francisco, dal presidente José Luis Vaira e dal vicepresidente Miguel Bono; per la Universidad Tecnológica Nacional Facultad Regional San Francisco, dalla vicedecana Claudia Verina e dal professore Javier Vignolo, coordinatore dei Laboratori per la Produzione e l'Ambiente; per il Consolato italiano a San Francisco, dall'agente consolare Fernando Lorenzatto, e per Italia Mondo-Scuola italiana Asoc Flja Piemontesa, dalla traduttrice Sandra Secchi.

A distanza di cinque anni, Confindustria Udine accoglie, dunque, la nuova visita della delegazione argentina di San Francisco. Con l'auspicio che anche questo incontro costituisca uno stimolo per far ripartire con rinnovato vigore l'interscambio commerciale tra Friuli e Argentina, oltre a rinsaldare i rapporti già in essere. A tale riguardo, il direttore di Confindustria Udine, Michele Nencioni - dopo aver illustrato agli ospiti le caratteristiche del sistema produttivo della provincia di Udine - ha ricordato che, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat le esportazioni del FVG verso l'Argentina nel 2023 sono infatti diminuite del -12,5% rispetto al 2022 (da 21 a 18 milioni di euro), a seguito del calo delle vendite di macchinari (-48,2%, da 12,8 a 6,6 milioni di euro) e dell'aumento di esportazioni di apparecchiature elettriche (+66,8%, da 2,2 a 3,7 milioni di euro) e prodotti di lavorazioni di minerali non metalliferi (da 214 mila a 3,4 milioni di euro). Le importazioni dall'Argentina sono scese nel 2023 rispetto al 2022 del -48,8% (da 1,4 milioni di euro a 718 mila euro.). In provincia di Udine l'export nel 2023 è passato da 7,4 a 6,6 milioni di euro (-11,8%: vendite macchinari -44,2%, da 5,1 a 2,9 milioni di euro), l'import da 1,3 milioni di euro a 544 mila euro (-58,4%).

“Va però rilevato - ha concluso Nencioni - che, nel mondo, l'Italia nei confronti dell'Argentina è il 10° fornitore (2° tra i Paesi UE) e il 21° cliente (3° tra i Paesi UE). In Argentina operano 250 imprese italiane ed il fatturato annuo di imprese argentine con capitale italiano raggiunge la ragguardevole cifra di 11miliardi di euro”.

COSEF, Porto Nogaro, punto di connessione strategico tra Mediterraneo ed Europa centro-orientale.



LO SCALO, CHE COMPRENDE OLTRE 36 ETTARI DI PIAZZALI PORTUALI INFRASTRUTTURATI, È UN FIORE ALL'OCCHIELLO PER IL CONSORZIO CHE EROGA SERVIZI ALLE IMPRESE INSEDIATE



Il **Consorzio di Sviluppo economico del Friuli** dispone di un porto fluviale che è un **punto strategico di connessione** tra il Mediterraneo e l'Europa centro-orientale, collocato a 129 km dal confine con l'Austria e a 44 km dal confine con la Slovenia. **Porto Nogaro**, scalo insediato nel cuore del Nordest d'Italia, al quale si accede tramite il canale translangunare dell'Aussa Corno, ma che è anche collegato all'autostrada A4 Venezia-Trieste-Tarvisio e situato nei pressi del raccordo ferroviario di Cervignano del Friuli e dell'Interporto. Articolato nelle due

strutture di **Porto Vecchio**, con uno sviluppo di banchine di 400 m e un pescaggio di 4,5 m, e **Porto Margreth**, che beneficia di un tirante d'acqua a regime di 7,5 m e di 860 m di banchine, lo scalo comprende oltre 36 ettari di piazzali portuali infrastrutturati, con raccordo ferroviario, magazzini coperti, impianto di trattamento acque, deposito rottami, aree di stoccaggio scoperte e stadera ferroviaria.

Il porto movimentata oltre **1,2 milioni di tonnellate l'anno di merci varie**. Le navi che gravitano sullo scalo staziano in media 3-4.000

tonnellate e, data la natura fluviale del canale d'accesso, le imbarcazioni a chiglia piatta hanno maggiore facilità d'ingresso. Porto Nogaro, situato nella Zona industriale Aussa Corno, è uno dei fiori all'occhiello del Cosef, che supporta 300 aziende insediate nelle sue aree di competenza, per un totale di oltre 10.000 addetti, vanta anche tre raccordi ferroviari ed eroga servizi diversificati: dalla **pianificazione** alla **logistica**, dalle **linee tecnologiche** alla **politica ambientale** e alla **promozione del territorio** del Friuli Venezia Giulia.

CO>sef
CONSORZIO
DI SVILUPPO
ECONOMICO
DEL FRIULI

www.cosef.fvg.it

LA TAPPA ALL'UNIUD LAB VILLAGE

Nel pomeriggio di giovedì 12 settembre la delegazione argentina di San Francisco ha fatto tappa all'UNIUD Lab Village, dove ha avuto modo di visitare i laboratori di SMACT, LOD, LAMA e DIH Udine (Digital Innovation Hub), e a Friuli Innovazione, alla presenza di Dino Feragotto, rappresentante generale di Confindustria Udine.



Foto di gruppo della delegazione argentina di San Francisco al Digital Innovation Hub (Foto Rilande)

“Le relazioni sono fondamentali nel mondo dell'economia - ha confermato il presidente del Cosef Marco Bruseschi - e anche questa possibilità di far incontrare le imprese insediate nel nostro Consorzio con quelle del Parco Industriale di San Francisco rappresenta, a tutti gli effetti, un'interessante opportunità di scambio, di acquisto e di vendita dei rispettivi prodotti, oltre che di allargamento degli orizzonti. Fedeli al nostro ruolo di sviluppatori dell'economia, noi del Cosef - con le oltre 320 imprese insediate i 18milioni di metri quadri gestiti - desideriamo illustrare con orgoglio alla delegazione argentina come ragioniamo e come operiamo per essere considerati un modello che funziona. È nostra intenzione, poi, quella di essere sempre più interconnessi con il mondo. Da qui il percorso di internazionalizzazione da noi avviato che ci porterà a essere presenti, in primavera, alla fiera della logistica a Monaco di Baviera e all'Expo di Osaka”.

Nel Parco industriale di San Francisco, dal 2022, è insediata anche un'impresa friulana,

l'Argesteco del Gruppo Luci di Povoletto, specializzata in servizi di consulenza e analisi in materia ambientale. “L'Argentina - ha spiegato ancora Adriano Luci - è un Paese complicato, ma dalle grandissime prospettive e dalla ricchezza inestimabile dal momento che ha tutto quello che necessita, materie prime comprese. Ovviamente, proprio la complessità della nazione ci fa procedere con cautela, ma non ci fa desistere dal puntare con convinzione su questo mercato, anche perché siamo convinti che le tematiche ambientali siano sempre più attuali e imprescindibili per la responsabilità sociale delle grandi multinazionali”.

Dal canto suo, l'intendente Damian Javier Bernarte ha ricordato come San Francisco, 70mila abitanti, sia una città abitata prevalentemente da persone di origine italiana, annoverando tra le sue peculiarità anche il fatto di essere sede di un'Università in scienze tecnologiche e biotecnologia. San Francisco ospita poi il più grande Parco tecnologico dell'Argentina e uno dei più rilevanti

dell'intera America Latina. Vi sono insediate 170 piccole e medie imprese, molte delle quali fondate da imprenditori di origine friulana, e altre 70 sono in procinto di farlo. Da qui l'interesse a conoscere il know-how delle imprese friulane, in particolare sui temi di industria 4.0”.

“L'Ente Friuli nel mondo - ha affermato il presidente Iacop - è impegnato a coltivare relazioni tra le terre d'origine e i Paesi di emigrazione. La presenza delle nostre comunità in Argentina è molto rilevante e percepiamo la volontà di mantenere i contatti”. Iacop ha poi ricordato alcuni progetti che hanno già coinvolto i giovani argentini e l'Università di Udine. “Puntiamo a rafforzare - ha detto - il corso su Valori identitari e imprenditorialità e sono in cantiere altre iniziative sul fronte della formazione, anche su input di Confindustria Udine, per le quali mi recherò a Buenos Aires a fine mese”.

La delegazione argentina si è poi recata a palazzo d'Aronco per incontrare il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni.

RICEVUTA IN CONFINDUSTRIA UDINE ANCHE UNA DELEGAZIONE PROVENIENTE DALLA VIRGINIA

Le piccole medie imprese statunitensi alla scoperta di quelle del Friuli Venezia Giulia: anche sotto questa chiave di lettura può essere interpretata la visita, in questi giorni, nella nostra regione di una delegazione dello Stato della Virginia composta da sei realtà americane coordinata dal VA, organizzazione Usa che supporta le pmi della Virginia nei loro progetti di espansione.

La visita, che rientra nell'ambito della collaborazione avviata lo scorso anno tra Friuli Venezia Giulia e Virginia Small Business Development Center (VA SBDC), ha visto la Regione attivarsi, attraverso la sua agenzia dedicata all'attrazione di imprese Select Fvg, a far conoscere alla delegazione alcuni dei principali stakeholder regionali con l'obiettivo di favorire collaborazioni e partnership economiche. Tra questi non poteva mancare Confindustria Udine che, nella



Foto di gruppo della delegazione dello Stato della Virginia a palazzo Torriani

serata di mercoledì 25 settembre, ha ospitato la rappresentanza statunitense. Presente all'incontro, tra gli altri, il vicepresidente reggente degli Industriali friulani Piero Petrucco con il direttore generale Michele Nencioni e il capogruppo Legno, Mobile e Sedia, Alessandro Fantoni, nonché Lydia Alessio Verni, direttore generale dell'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa

della Regione FVG e i vertici di Ditedi e di TEC4I FVG.

La Virginia, con il suo scalo portuale, uno dei più importanti degli Stati Uniti, e con i suoi ingenti investimenti in ricerca e innovazione, può essere considerato uno snodo commerciale cruciale e strategico per accedere all'intero mercato statunitense.

Progettiamo e Costruiamo Insieme il Futuro della tua Impresa.

Soluzioni sostenibili per i tuoi obiettivi di business.

Mission

Promuoviamo una cultura d'eccellenza e del miglioramento continuo, lavorando con partner e clienti. Progettiamo modelli basati sui dati per governare e innovare i processi aziendali. Raggiungiamo risultati misurabili con un utilizzo etico e consapevole della tecnologia. Favoriamo lo sviluppo di ambienti di lavoro che ispirino e motivino il benessere fisico e mentale delle persone.

Vision

Immaginiamo un futuro in cui audacia, agilità e innovazione tecnologica accelerino il progresso sostenibile e l'eccellenza operativa, dove persone e tecnologie si uniscono per creare soluzioni che generano valore misurabile e duraturo. La nostra visione è un mondo in cui la trasformazione digitale sia un motore di crescita, sostenibilità e benessere per tutte le organizzazioni. Start The Value.

COSA POSSIAMO FARE PER LA TUA AZIENDA

Scopri le nostre linee di business

1/4 Strategy & Innovation

Guidiamo il cliente nel percorso di cambiamento declinando le azioni necessarie a conseguire un maggiore vantaggio competitivo.

2/4 Business Process Excellence

Disegniamo e sviluppiamo il modello operativo lungo la catena del valore, implementando le soluzioni necessarie sia a migliorare il servizio al mercato sia ad equilibrare la struttura dei costi.

3/4 Business Technology

Aiutiamo le aziende a migliorare e trasformare i processi, le attività e le decisioni e a ottimizzare le performance operative con le migliori tecnologie e strumenti avanzati di analisi dati e intelligenza artificiale.

4/4 Change Management

Progettiamo e realizziamo il cambiamento passando per l'asse centrale delle persone, sostenendo e guidando la trasformazione organizzativa con strumenti ad hoc di sviluppo, coinvolgimento, motivazione e qualificazione tecnica-formativa.

LE STORIE DI SUCCESSO

Scopri i nostri case study



LA SCELTA ESPANSIVA DI MODULBLOK

di Carlo Tomaso Parmegiani

Fondata nel 1976, subito dopo il terremoto che sconvolse il Friuli, la Modulblok di Pagnacco, specializzata nella logistica di magazzino con produzione e allestimento di scaffalature metalliche tecnologicamente avanzate, è uno dei gioielli industriali della nostra regione. Con due sedi a Pagnacco e Amaro, una controllata in toscana specializzata nei sistemi di automatizzazione, 150 dipendenti, ha un fatturato annuo di circa 50 milioni di euro realizzato per il 75% in Italia. Lo scorso anno, l'azienda è stata protagonista di un'alleanza con il fondo lussemburghese a gestione italiana Equinox che ha acquisito il 60% del capitale con l'intenzione di fare dell'azienda friulana il capofila di un'aggregazione di aziende del settore in Italia e in Europa con proiezioni anche negli Usa. Alla guida di Modulblok da 12 anni c'è il presidente esecutivo Mauro Savio, coadiuvato da uno staff manageriale di alto profilo, che nel novembre 2012 in un'intervista a Realtà Industriale aveva previsto con lungimiranza gli sviluppi che nel frattempo sono diventati realtà e che oggi delinea le logiche che hanno portato alla nuova alleanza, la situazione del mercato e le nuove prospettive aziendali.



Mauro Savio

Presidente Savio, da qualche tempo ha scelto di cedere la maggioranza azionaria dell'azienda a un fondo. Quali sono le motivazioni che l'hanno spinto in quella direzione?

Sono alla guida di Modulblok dal 2012 e nel frattempo l'azienda è cresciuta e si è consolidata come leader del settore, ma come imprenditore il mio dovere è assicurare un futuro di successo, crescita e sviluppo all'azienda anche dopo che lascerò il lavoro. Come padre che ha due figlie, una impegnata in Modulblok e una che lavora come ostetrica, non volevo obbligare i miei familiari a caricarsi interamente in futuro il peso dell'azienda. Ho, quindi, ritenuto che un'alleanza strategica con

un fondo fosse il modo migliore per permettere a Modulblok di guardare con serenità agli anni a venire e alla crescita, tanto più in un mercato nel quale all'estero sono presenti alcuni colossi con centinaia di milioni di fatturato e nel quale, dunque, la crescita dimensionale diventa un fattore competitivo essenziale. L'aspetto molto positivo dell'operazione è che Equinox è guidato da persone competenti e preparate, che non hanno portato avanti un'operazione a leva (come fanno molti fondi), ma mirano invece a un serio sviluppo industriale dell'azienda e non solo, dunque, a una pura operazione finanziaria.

Come stanno andando avanti i rapporti con i nuovi soci di maggioranza?

Molto bene. Fin dall'inizio c'è stata una comunione di intenti. Hanno voluto fortemente che io continuassi a guidare l'attività e le strategie che stiamo portando avanti sono sempre totalmente condivise. Ciò ci permette di prospettare un futuro assolutamente positivo per Modulblok. Nel 2019 avevamo acquisito il controllo della Logout di Campi Bisenzio (Firenze) che è specializzata nell'automazione dei magazzini, con un'operazione in linea con gli investimenti che da sempre avevamo portato avanti per rendere la nostra azienda sempre più competitiva e all'avanguardia.

Oggi, in accordo con Equinox che vuole fare di Modulblok una piattaforma che si sviluppi attraverso acquisizioni, ci stiamo guardando in giro per trovare altre aziende del settore da integrare nel nostro gruppo. Abbiamo sondato la situazione in Italia, in diversi Paesi europei e recentemente anche negli Usa e stiamo valutando quale sia la scelta migliore.

Perché questa scelta espansiva?

Perché il nostro è un mercato con moltissimi operatori, ma nel quale sono presenti alcuni colossi internazionali in continua espansione e, quindi, la dimensione è sempre di più un fatto competitivo importante. In particolare, per quanto riguarda l'Italia che è il nostro principale mercato di riferimento vogliamo puntare a diventare leader assoluti creando un gruppo di dimensioni internazionali. Inoltre, il nostro è un prodotto che risente in maniera significativa dei costi di trasporto e dell'andamento dei noli marittimi e che, quindi, può essere venduto convenientemente in un raggio di circa 1500 chilometri dalla sede di produzione. Se, dunque, si vogliono conquistare non occasionalmente mercati più lontani, diventa opportuno avere più sedi produttive sparse in diverse aree di mercato. Da qui nasce la scelta di esplorare possibilità di alleanza/acquisizione con produttori di altri Paesi europei così come degli Usa.

Quali sono i vostri punti di forza che possono permettere di diventare leader di una piattaforma più ampia di aziende del settore?

Siamo riconosciuti da sempre per la nostra capacità di realizzare prodotti di altissima qualità, tecnologicamente avanzati e sismoresistenti. La clientela, inoltre, è molto soddisfatta del nostro livello di servizio postvendita. Siamo, poi, fra i pochi in grado di realizzare magazzini automatizzati per quei settori dove il risparmio di spazio diventa una necessità per contenere i costi (si pensi ai magazzini refrigerati). Riteniamo, dunque, di poter sbarcare in modo competitivo nei mercati

dove i nostri concorrenti hanno magari prezzi un po' più bassi, ma realizzano prodotti meno avanzati ed efficienti. Ad esempio, sul mercato Usa tendenzialmente si realizzano magazzini molto grandi, ma tecnologicamente datati. Oggi, però, in zone altamente sismiche, come, ad esempio, la California, i nostri magazzini sono particolarmente apprezzati. Allo stesso modo, con l'aumento mondiale dei costi energetici, sono sempre più richiesti magazzini, come i nostri, che nel settore "del freddo" (e non solo) permettono di far risparmiare spazio. Infine, Modulblok ha la capacità di realizzare magazzini non standardizzati che si adattano alle esigenze del cliente come, ad esempio, quando abbiamo realizzato un magazzino con piani in teflon che ha permesso al cliente (un'acciaieria) di immagazzinare prodotto incandescenti appena usciti dall'altoforno o quelli realizzati per le più grandi case di moda con le loro particolari esigenze estetiche. Tutti questi aspetti, dunque, ci fanno ritenere di poter espandere significativamente la nostra attività acquisendo altre aziende, anche sui mercati esteri.

Quanto conta nel vostro settore il tema della sostenibilità ambientale dei prodotti?

È un tema importante. Tant'è che sulla nostra sede di Amaro abbiamo un impianto fotovoltaico che porteremo prossimamente vicino a un megawatt di potenza e che ci permette già oggi di coprire, nelle giornate di massima produzione, tutto il nostro fabbisogno e di riversare parecchia energia in rete. Inoltre, stiamo rivedendo tutti i nostri impianti di verniciatura per, fra le altre, ridurre l'impatto ambientale delle vernici che utilizziamo. In generale, sul mercato le aziende clienti richiedono sempre di più che i prodotti acquistati derivino da produzioni quanto più possibile sostenibili e anche in questo Modulblok ha un vantaggio competitivo rispetto a concorrenti del sud-est asiatico. Tutti i nostri componenti, infatti, arrivano da aziende Europee in regola sia dal punto di vista tecnologico e della sicurezza sul lavoro, sia da quello della sostenibilità.

In generale qual è la situazione attuale del mercato nel vostro settore? Quanto vi preoccupa il rallentamento della "locomotiva" tedesca?

Sicuramente c'è un rallentamento della produzione tedesca e una stasi in questi mesi anche di quella italiana che preoccupa per l'economia in generale. Per quanto riguarda nello specifico il nostro mercato, va detto che continua a esserci molto lavoro su richiesta delle aziende medio-piccole, ma c'è una pausa nei grandi investimenti in magazzini e questo, ovviamente, per noi costituisce un problema. Tuttavia, va detto, che abbiamo chiuso un 2023 decisamente positivo e anche per il 2024 il nostro settore in generale non sta risentendo di particolari cali.

Molti imprenditori lamentano una forte difficoltà a trovare personale. Vale anche per voi?

Purtroppo sì, a Pagnacco e Amaro abbiamo molte difficoltà a trovare ingegneri, disegnatori, commerciali, mentre a Firenze softwaristi e informatici. Le generazioni sono cambiate e non è solo un problema di stipendi (che pur contano), ma in generale del riuscire a offrire ai potenziali dipendenti condizioni di crescita e di conciliazione vita-lavoro che li soddisfino. Inoltre, è aumentato molto il turnover perché i giovani oggi tendono a non legarsi a lungo a un'azienda, ma cambiano spesso luogo di lavoro. Quello di come reperire personale è il tema del futuro per le aziende. Noi imprenditori, se vogliamo ottenere quello che ci serve industrialmente, produttivamente e "capitalisticamente", dobbiamo avere una mentalità aperta, perché abbiamo di fronte persone che hanno un'evoluzione mentale tale per cui non basta parlare di soldi, bisogna tener conto dei loro pensieri e bisogna sapersi sedere insieme intorno a un tavolo, capire le reciproche esigenze e trovare un modo per far andare avanti le aziende nell'interesse di tutti.



ModulBlock, la sede di Amaro

PMP INDUSTRIES

La forza della collaborazione tra industria e scuola



Luigino Pozzo

Da anni PMP Industries, leader mondiale in sistemi integrati di trasmissione per mezzi industriali, sta investendo nella scuola e nell'università, finanziando master, donando attrezzature di laboratorio, ospitando stage e tirocini. Ora, l'azienda con quartier generale a Coseano fa un passo in più. Infatti, ha organizzato due corsi per docenti delle scuole superiori, così da trasmettere loro le conoscenze base aggiornate utilizzate oggi nelle fabbriche più avanzate sotto l'aspetto tecnologico.

“Già l'anno scorso in occasione di un open day per l'orientamento scolastico abbiamo aperto le nostre porte a un centinaio di insegnanti per metterli in contatto con il manifatturiero 4.0 e poterlo così presentare meglio ai loro studenti nel momento in cui devono fare una scelta importante nella loro carriera scolastica e quindi professionale - commenta il fondatore e presidente di PMP Industries Luigino Pozzo -. Ora facciamo un ulteriore passo avanti investendo nostre risorse per aggiornare i docenti sulle evoluzioni più recenti della tecnologia applicata ai processi produttivi, affinché nella loro attività quotidiana trasmettano nozioni che i giovani possono immediatamente mettere in pratica nel momento di ingresso nel mondo del lavoro. In sostanza, crediamo che anche l'industria debba dare il proprio contributo nel formare i formatori”.

I due corsi, completamente gratuiti per i docenti e le relative scuole di appartenenza, si svolgeranno tra fine settembre e l'inizio di ottobre. Il primo è dedicato ad Arduino, una scheda programmabile Open Source che viene utilizzata per vari progetti di robotica, elettronica e automazione. Il secondo, invece, riguarda la programmazione del PLC, il controllore

logico su cui si basano completamente i processi di automazione industriale. Le lezioni, condotte da esperti del settore, intendono fornire le competenze necessarie a introdurre una didattica innovativa delle materie Stem all'interno delle ore di lezione curricolari.

“I docenti coinvolti sono circa 30, suddivisi tra i due corsi, e appartengono ad alcune tra le scuole con cui l'azienda da anni collabora più attivamente - aggiunge il responsabile dell'Academy di PMP Industries, Christian Tam -. I corsi si svolgeranno nelle aule formative della nostra Academy a Coseano e mirano a fornire strumenti formativi direttamente spendibili dai docenti in aula. I temi dei corsi sono stati scelti a partire dalle richieste espresse dai referenti delle singole scuole e abbracciano tematiche in rapido sviluppo e, soprattutto, trasversali. Anche in questo caso la risposta del corpo docente è stata entusiasta. Ciò ci fa capire che la strada di sostegno e di collaborazione che da anni abbiamo intrapreso con il Sistema Istruzione di alto livello della nostra regione è quella giusta e ci sprona a proseguire con entusiasmo in questa direzione”.

Sempre nell'ambito del sostegno ai giovani e agli istituti di formazione, da quest'anno PMP Industries ha siglato con l'ITS Alto Adriatico una convenzione per l'attivazione di due contratti di Apprendistato di alta formazione e ricerca nell'ambito del corso di Tecnico superiore Full Stack Developer, per il biennio 2024/2026. L'apprendistato permetterà a due giovani di siglare già da subito un contratto a tempo indeterminato con l'azienda di Coseano, consentendo loro di conseguire un titolo di istruzione terziaria superiore lavorando nel contempo in azienda in un ruolo coerente con il percorso di studi.



Pmp Industries - la sede a Coseano

ECOL360°



**Recupera
i rifiuti,
sostieni
l'ambiente**

Con Recycla ogni rifiuto contribuisce all'economia circolare e all'abbattimento di CO₂

RECYCLA è il referente certificato nella gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali, trasformandoli in combustibile destinato alle imprese hard to abate come alternativa alle fonti fossili.

ECOL360° è il servizio ideato per la perfetta gestione trasparente e responsabile dei rifiuti. Comprende analisi dei processi e degli scarti industriali, pianificazione dei ritiri, fornitura dei supporti gestionali e imballi rigenerabili, gestione tecnico amministrativa e formazione su misura.

Per saperne di più chiama lo **0427. 735611** o vai su [recycla.it](https://www.recycla.it)

**INSIEME POSSIAMO
AGIRE RESPONSABILMENTE**

 **RECYCLA**

Società del Gruppo Herambiente

FANTONI

Premia 26 Trucioli d'Oro



Quest'anno i prestigiosi Trucioli d'Oro, ovvero il riconoscimento che la Fantoni assegna dal 1995 allo scoccare dei vent'anni di anzianità di servizio, sono stati assegnati a 18 dipendenti e a 8 collaboratori esterni (800 le persone che l'anno ricevuto sino ad ora). La cerimonia di consegna si è tenuta, sabato 28 settembre, nel Campus di Osoppo ed è stata l'occasione anche per parlare di andamento economico e formazione, fronte quest'ultimo su cui l'azienda friulana del settore legno è da sempre particolarmente attiva. I premiati sono i dipendenti Luca Baracchini, Gabriele Baron, Antonio Bulfone, Daniele Caruso, Mirca Colomba, Davide Damiani, Maria Luisa De

Cecco, Matteo Gatti, Gianluca Armando Gerussi, Silvio Leo, Massimo Lupieri, Luciano Manzocco, Claudio Piazza, Katia Piccolo, Sandro Tubaro, Elena Urbano, Andrea Vattolo e Rino Vuerich. A loro si aggiungono otto fornitori e collaboratori esterni che sempre da vent'anni danno il loro contributo allo sviluppo del gruppo Fantoni: Giovanni Montesoro e Renato Picogna, il presidente del collegio sindacale Piergiorgio Celetto e il consigliere dello stesso organo Salvatore Capomacchia, il medico aziendale Massimo Sigon, il consulente David J. Rigg, l'agente mobili di Catania Agostino Mignosa, e la Tipolitografia Martin di Cordenons.

L'incontro ha visto gli interventi di Paolo, Giovanni e Alessandro Fantoni, che hanno illustrato agli oltre 200 ospiti in platea il piano di investimenti nel sito di Osoppo da 250 milioni di euro iniziato nel 2015, e che il prossimo anno vedrà anche la ristrutturazione e l'ampliamento della capacità produttiva del sito Lesonit in Slovenia. I Fantoni hanno voluto poi soffermarsi sul tema della competitività del sistema, sulla necessità di rilanciare a livello europeo politiche industriali ad hoc che sfocino anche in una più elevata formazione tecnica e specializzata delle persone. Hanno proseguito poi illustrando la collaborazione che l'azienda ha consolidato con l'ITS Academy di Udine, di cui la Fantoni è socia fondatrice. Ospiti dell'evento la presidente Paola Perabò e la direttrice Ester Iannis, che hanno presentato i numerosi corsi per tecnici superiori in partenza, tra i quali il corso di meccatronica avanzata e quello per il design sostenibile e l'innovazione nel settore legno e arredo in cui il gruppo di Osoppo è direttamente coinvolto. Una fondazione che conta oggi 83 soci e che nell'ultimo anno ha registrato 350 studenti fornendo loro competenze allineate alle richieste del mondo del lavoro, conoscenze coerenti con l'attuale evoluzione tecnologica e competenze specialistiche extra curriculari.

PM2

Conclusa la prima edizione di FVG Bike Trail

“Sorpriendente”, “wild”, “strepitoso” e “intrigante”: è così che FVG Bike Trail è stato descritto dagli oltre 450 ciclovialgiatori che dal 19 al 21 settembre hanno preso parte alla prima edizione del grande evento bikepacking non competitivo del Friuli Venezia Giulia. “Un debutto emozionante che ripaga mesi di intenso lavoro e ci proietta con grande entusiasmo verso l'edizione 2025” commenta Giacomo Miranda, ideatore e organizzatore di FVG Bike Trail e ceo dell'agenzia PM2 di Udine.

Oltre 180 mila chilometri pedalati. Due i percorsi ad anello proposti da FVG Bike Trail ai suoi iscritti: il più lungo da 490 km e con 5.200 D+ e uno più breve da 205 km con 1.750 D+. Il 65% dei partecipanti si è cimentato con il tracciato Unlimited, ovvero quello più lungo, pedalando in regione una media di 3 o 4 giorni consecutivi. C'è chi ha dormito in tenda, campeggiando in aree attrezzate o ospitato all'interno di proprietà private, e chi ha approfittato per fare visita a parenti o amici friulani. In moltissimi, però, hanno pernottato presso strutture ricettive del territorio, organizzando in autonomia soste e pasti,

abbracciando in pieno lo spirito unsupported dell'evento. Per consentire a tutti di restare aggiornati sul percorso e sulle condizioni meteo previste durante i giorni di pedalata, FVG Bike Trail ha deciso di sviluppare un'app dedicata, scaricabile gratuitamente da cellulare. Al suo interno, ogni partecipante poteva consultare informazioni utili in tempo reale e ricevere spunti interessanti su dove fermarsi a mangiare e bere. Questi i numeri della prima edizione: 475 è il numero totale degli iscritti all'evento; 184 mila il totale dei chilometri percorsi in bici; 83% dei partecipanti erano uomini; 17% dei partecipanti erano donne; il 23% proveniva dall'estero (nell'ordine da Austria, Germania, Slovenia, Svizzera, Francia, Finlandia, Polonia, USA, Canada); tra i partecipanti italiani, il 72% proveniva da fuori regione e il restante 28% dal Friuli Venezia Giulia; per il 48% dei partecipanti è stata la prima esperienza in bicicletta in Friuli Venezia Giulia; il 65% dei partecipanti ha scelto il percorso più lungo di 490 km e con 5.200 D+; il 70% dei partecipanti indossava la maglia ufficiale dell'evento firmata dal maestro Gianni Borta.





Visita il sito web

Istria



Più **vicina** di quanto pensi!



Foto: Ente Turistico dell'Istria - Studio Sonda

Scopri quanto dista il paradiso dei gourmet

Materie prime preparate da sapienti mani, sono le eccellenze gastronomiche della terra d'Istria. Offriamo molto più del mare. Istria, l'Incredibile vicino.

istriavicina.istra.hr/experience/gourmet


CROAZIA
Piena di vita

ANNA MARESCHI DANIELI

Alfieri del made in Italy



La premiazione degli Alfieri del made in Italy

Prestigioso riconoscimento per Anna Mareschi Danieli, past president di Confindustria Udine e vicepresidente di ABS, premiata tra gli 'Alfieri del made in Italy' dall'Italian Export Forum (IEF) a bordo della Msc World Europa, ancorata nel porto di Napoli. Una pattuglia, quella dei premiati, che tiene assieme professionalità e settori dei più diversi, tutti profondamente legati al fronte delle esportazioni. "Il forum italiano delle esportazioni - spiega Mareschi Danieli - è nato da un'idea di Lorenzo Zurino che ha identificato l'export italiano come un punto di forza del nostro Paese e ha iniziato a mettere insieme tutti i player italiani particolarmente spinti sulle esportazioni. Partendo dal nulla si è venuta a creare una sorta di comitato per le esportazioni che inizia ad avere voce in capitolo su panorama italiano ed estero". "Il made in Italy è riconosciuto in tutto il mondo come sinonimo di valore ed alta qualità - commenta Zurino -. Oggi l'export ha un valore di 670 miliardi di euro che potrebbe crescere ulteriormente fornendo agli imprenditori linee guida, esempi e strumenti idonei. Per questo guardare agli Alfieri del Made in Italy può essere di grande ispirazione per moltissime persone che oggi fanno impresa sul nostro territorio".

CECCARELLI GROUP

Si espande anche all'interporto di Cervignano del Friuli



Luca Ceccarelli

Prima Pradamano, poi Tolmezzo e, ancora, Budoia. Per non parlare dell'ingresso in importanti network europei per allargare gli orizzonti commerciali dal Regno Unito alla Francia, dalla penisola Iberica alla Germania e all'Europa orientale. Ora, per Ceccarelli Group, leader nel settore della logistica e dei trasporti, con quartier generale a Udine e sedi anche a Tolmezzo, Pradamano, Budoia, Trieste, Padova, Milano e Prato, si aggiunge il tassello dell'interporto di Cervignano del Friuli, uno degli snodi di comunicazione principali inseriti nel corridoio Baltico-Adriatico. A Cervignano Ceccarelli Group gestirà uno spazio di 8.400 mq divisi su 7 moduli da cui partiranno spedizioni per tutto il territorio nazionale, ma anche, tramite Cursor, la divisione internazionale del Gruppo, verso il resto dell'Europa. Qui saranno impiegati 4 nuovi addetti di magazzino, dipendenti diretti di Ceccarelli, per un'operatività di 7 giorni su 7 ed un consolidamento giornaliero di 15 mezzi della flotta del Gruppo per attività di navettaggio e partenze. Ceccarelli Group gestirà nell'Interporto di Cervignano pure le proprie soluzioni di logistica con l'utilizzo di software sviluppati internamente da Euro's, software house del Gruppo.

"Con questa nuova apertura - commenta il presidente Luca Ceccarelli - andremo a gestire un'importante operazione di logistica integrata, che andrà ad abbracciare ogni business unit del nostro Gruppo, dai trasporti nazionali ai trasporti internazionali, all'integrazione software ed infine, appunto, la logistica".

NONINO

Francesca Bardelli Nonino selezionata da Wine Enthusiast fra i 40 Tastemakers del Futuro



Francesca Bardelli Nonino con la Grappa Nonino Cru Monovitigno® Picolit

Francesca Bardelli Nonino, sesta generazione della famiglia, è stata selezionata da Wine Enthusiast, la media company Usa di riferimento per il vino e gli spirits internazionali, fra i 40 Tastemakers del Futuro che rappresentano i professionisti che meritano di essere riconosciuti per il loro apporto innovativo nel settore del beverage. Fra questi 40 pionieri, talenti, educatori e trendsetter che con il loro lavoro stanno plasmando il panorama del vino, degli alcolici e delle bevande del futuro, Francesca è la prima ed unica professionista selezionata per la categoria grappa.

"Come membro della sesta generazione della distilleria della famiglia Nonino - si legge nella motivazione di Wine Enthusiast -, Francesca sta continuando l'attività di famiglia come forse la prima 'Influencer della Grappa' al mondo. Condivide la sua passione contagiosa attraverso i social media, ovviamente, e visita bar e ristoranti per diffondere il 'vangelo' della grappa Nonino. Ha persino onorato il palco di un TED Talk".

Francesca Bardelli Nonino è la responsabile della comunicazione web e, con sua zia Elisabetta Nonino, del mercato americano della Nonino Distillatori.



- ✓ Manovra ferroviaria (primaria e secondaria) su raccordo e impianti IFN
- ✓ Servizi integrati alla trazione ferroviaria, con soluzioni mirate alle specialità del servizio
- ✓ Progettazione e costruzione raccordi
- ✓ Manutenzione ferroviaria, in collaborazione con le strutture dell'Officina **FVG Rail** di Udine, ai sensi del regolamento 779/2019, per tutte le 4 funzioni ECM:
 - Gestione
 - Sviluppo e ingegneria
 - Gestione della manutenzione della flotta
 - Esecuzione della manutenzione



ALPACEM

Largo ai giovani attraverso le collaborazioni con gli enti di formazione del territorio



Alpacem - la donazione dello spettrometro a fluorescenza a raggi X

Trasferire competenze e know-how alle nuove generazioni per il benessere e la crescita dell'azienda e del territorio. È con questo obiettivo che Alpacem Cementi e Alpacem Calcestruzzi - le società italiane del gruppo Alpacem - da sempre sostengono gli istituti formativi del Triveneto accogliendo gli studenti e le studentesse per periodi di stage, ma anche attraverso la donazione di macchinari specifici che possono aiutare i ragazzi nel loro percorso di studio, così da utilizzare a scuola le stesse strumentazioni che potrebbero ritrovare nel loro futuro professionale, come lo spettrometro a fluorescenza raggi X. Il macchinario, completo di computer di asservimento e ricambi vari, è uno strumento all'avanguardia ed estremamente complesso che, a inizio estate, Alpacem ha donato all'IIS Follador De Rossi di Agordo, situato vicino allo stabilimento aziendale di Cadola (BL), dove i ragazzi acquisiscono una preparazione tecnica in ambito chimico, biotecnologico e dei materiali. Tra l'altro va ricordata anche la decennale collaborazione tra Alpacem e la Scuola Edile di Udine CEFS grazie alla quale vengono organizzati ogni anno numerosi incontri formativi sia a scuola sia negli stabilimenti come, ad esempio, la recente visita alla centrale di betonaggio di Buttrio che ha visto protagonisti i ragazzi della seconda classe, accompagnati dagli insegnanti e accolti dai dirigenti e responsabili Alpacem.

BLIZ

Eccellenza nell'After Sales premiata da Stellantis



Bliz, concessionaria di riferimento nel settore automotive del Friuli-Venezia Giulia, ha ricevuto il prestigioso premio "Customer Experience After Sales" da Stellantis per l'elevata qualità del servizio reso ai propri clienti. Questo riconoscimento attesta l'impegno costante di Bliz nel fornire ai propri clienti un'esperienza post-vendita di altissimo livello, caratterizzata da professionalità, efficienza e attenzione ai dettagli.

Il premio, assegnato da Stellantis a seguito di una rigorosa valutazione dei risultati ottenuti da tutte le concessionarie italiane, rappresenta la consapevolezza nel raggiungere i traguardi prefissati. Alla guida dei centri di assistenza di Bliz, Fabrizio Padovan e Maurizio Spazzapan, grazie alla loro capacità di innovare e al lavoro di squadra, hanno contribuito in modo determinante nel mantenere sempre alti gli standard qualitativi di soddisfazione.

"Siamo estremamente orgogliosi di questo riconoscimento - ha dichiarato Alessandro Cervone, responsabile Marketing e Qualità delle concessionarie Bliz -. Questo premio è la dimostrazione tangibile dell'impegno quotidiano di tutto il nostro team nel soddisfare le esigenze dei nostri clienti; nel 2023 hanno scelto il nostro service oltre 15mila persone usufruendo di servizi di assistenza e manutenzione di altissima qualità".

BUSINESS VOICE

Riconfermato il successo di Vacanze Studio e Summer Camp



Numerosi sono stati i partecipanti alle iniziative organizzate da Business Voice per bambini e ragazzi nel periodo estivo. A giugno, l'azienda ha promosso una vacanza studio indimenticabile a Malta, offrendo ai partecipanti un'esperienza educativa unica in un contesto internazionale. A luglio, Business Voice ha proseguito con due sessioni di Summer Camp nella sua residenza a Palmanova combinando sport e inglese per garantire apprendimento e divertimento.

Il primo Summer Camp era dedicato all'equitazione, dove i partecipanti hanno potuto affinare le loro abilità a cavallo al mattino, seguito da lezioni di inglese nel pomeriggio. Il secondo Summer Camp, invece, era incentrato sul cicloturismo con l'opportunità offerta ai ragazzi di esplorare il territorio su due ruote al mattino e migliorare l'inglese nel pomeriggio. Gli insegnanti madrelingua hanno reso l'apprendimento piacevole e interattivo non facendo mancare giochi e divertimento.

Entrambi i Summer Camp potevano essere seguiti in modalità diurna oppure con un simpatico alloggio in tenda, aggiungendo un pizzico di avventura all'esperienza. I partecipanti hanno vissuto quindi un'estate indimenticabile, dove sport e apprendimento si sono fusi in un mix perfetto di divertimento e crescita personale.

Guidiamo il tuo business verso il successo

logisticando.it

Libera il potenziale della tua attività. Grazie alla nostra piattaforma intuitiva e ai servizi personalizzati, gestire la tua logistica non è mai stato così semplice. Dalla prenotazione delle spedizioni alla tracciabilità in tempo reale, **siamo al tuo fianco** in ogni fase del processo. Ottieni efficienza, risparmio e tranquillità. Scegli la **facilità**, scegli il **successo**.

- CORRIERE ESPRESSO
- CONSEGNE PRIORITY
- CONSEGNE FIDUCIARIA
- TEMPERATURA CONTROLLATA
- TRASFERIMENTI TRA FILIALI
- B2C | GDO
- INTEGRAZIONE TOTALE EDI CLIENTI
- REPORTISTICA DI CONTROLLO E VERIFICA KPI QUALITÀ
- CONSULENZE PROFESSIONALI

LOGISTICANDO Spa

Sede legale

Via Cividale, 32
Mortegliano (UD)

Sede commerciale

Corso Spagna, 18
Padova (PD)
t. +39 049.2950270

 **Logisticando**
distribution network

SPECOGNA E TONUTTI TECNICHE GRAFICHE

“Bottiglie d’Autore”: la responsabilità sociale d’impresa per il bene comune



Giovedì 26 settembre, nella sede di ProgettoAutismo FVG di Feletto Umberto, ha avuto luogo la presentazione del progetto “Bottiglie d’Autore”. L’iniziativa, volta alla valorizzazione del lavoro dei giovani fruitori del Centro, è finalizzata alla raccolta fondi per la costruzione del villaggio di co-residenza-cohousing Enzo Cainero. Si tratta della prima struttura coabitativa in Italia per l’assistenza alle persone fragili assieme alle loro famiglie, in un sistema di auto-mutuo-aiuto organizzato. Bottiglie d’Autore è un progetto promosso da ProgettoAutismo FVG con l’azienda vitivinicola Specogna e Tonutti Tecniche Grafiche Spa, azienda di Fagagna specializzata nella stampa di etichette autoadesive. L’iniziativa trasforma i quadri realizzati dai giovani artisti del centro in etichette per bottiglie di vino dell’azienda vitivinicola Specogna. Tonutti Tecniche Grafiche ha stampato la collezione delle sette etichette, che hanno richiesto un intervento minimo da parte del team tecnico-creativo della stamperia, esclusivamente per esaltare alcuni dettagli in fase di stampa. Il progetto, giunto alla sua terza edizione, può diventare un’idea regalo solidale di altissimo valore, qualitativo e umano. L’evento, che si è aperto con la visita al Centro guidata dalla presidente Elena Bulfone, è stato realizzato in collaborazione con Animaimpresa.

GRUPPO PITTINI

Conclude le edizioni 2024 di “Steel Training” e “Steel Engineer”



Gruppo Pittini- foto di gruppo all’evento conclusivo

Si è svolta venerdì 30 agosto nella sede del Gruppo Pittini la cerimonia conclusiva della terza edizione del progetto “Steel Engineer”, dedicato a neolaureati in ingegneria, e della quinta di “Steel Training”, opportunità riservata a neodiplomati di indirizzo tecnico. Il Direttore Operations, Marco Minini, e la Responsabile gestione e sviluppo Risorse Umane, Micaela Di Giusto, hanno consegnato a tutti i partecipanti l’attestato finale che certifica il valore del percorso di formazione appena concluso e dei ruoli professionali che si apprestano a ricoprire.

I progetti “Steel Engineer” e “Steel Training” esemplificano perfettamente l’impegno in formazione del Gruppo Pittini e, pur rivolgendosi a destinatari diversi, sono accomunati da alcuni elementi che caratterizzano le iniziative proposte dalla realtà siderurgica friulana: entrambi prevedono un’assunzione da subito a tempo indeterminato e un percorso di formazione tecnica della durata di un anno, che alterna moduli teorici in aula (648 ore) e periodi di training sul campo (oltre 3.450 ore).

Anche quest’anno la cerimonia ha potuto contare sulla presenza di un ospite d’eccezione proveniente dal mondo dello sport. Ad intervenire questa volta è stato Mike Marić, campione iridato e primatista mondiale di apnea che, oggi, è docente all’Università di Pavia e si definisce “scienziato del respiro”. Per Marić “nessuno nasce campione ma tutti noi possiamo diventare campioni della nostra vita”.

DIGITAL SECURITY FESTIVAL

Al via mercoledì 18 ottobre la sesta edizione



Prende il via nel pomeriggio di venerdì 18 ottobre la sesta edizione del Digital Security Festival, con la sessione dell’evento inaugurale orientata a business e aziende organizzata nella sede di Confindustria Udine.

Il festival per la divulgazione della cultura e della sicurezza digitale è nato dall’idea di Marco Cozzi e Gabriele Gobbo, assieme alla collaborazione di Luigi Gregori, Davide Bazzan, Sonia Gastaldi e l’ITClubFvg.

L’appuntamento di Palazzo Torriani prevede la partecipazione di diversi ospiti e speaker di prestigio provenienti dal mondo specialistico e dalle istituzioni. Fra gli altri possiamo citare, ad esempio, il professore Anis Sefidanis, Alessio L. R. Pennasilico, Giuseppe Carrella, Alice Mini, Carlo Tomaso Parmegiani, Ettore Guarnaccia e Antonio Piva. Dopo Udine, il festival continuerà in diverse location nel Nordest, fra cui Padova, Trieste, Vicenza, Treviso e altre da annunciare. Fra gli oltre 100 speaker di altissimo livello delle scorse edizioni del festival ricordiamo: Marco Camisani Calzolari, Alessandro Musumeci, Guido Scorza, Stefano Quintarelli, Stefano Mele e molti altri professionisti.

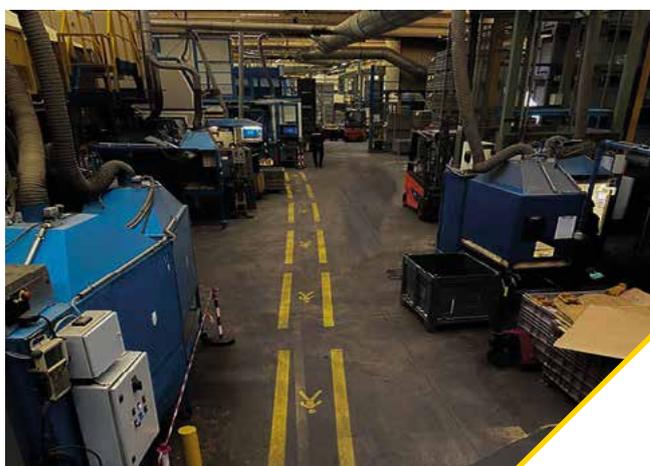
Proiettori per segnaletica di sicurezza

Vantaggi sulla verniciatura:

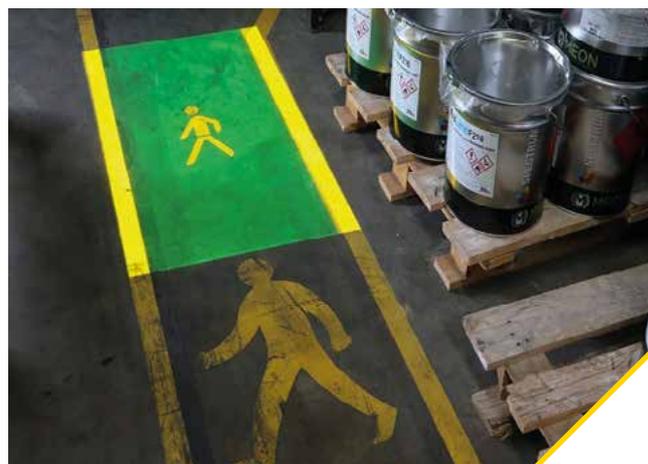
- nessuna manutenzione
- maggiore visibilità
- segnaletica dinamica e attivata dai mezzi



Segnaletica attivata al passaggio mezzi con funzione semaforica



Applicazioni anche con lunghezze estese



Maggiore visibilità anche in ambienti molto luminosi rispetto alla vernice

Da 50 anni SACER opera in Friuli e in tutto il Nordest occupandosi di vendita, noleggio e assistenza di carrelli elevatori, attrezzature e accessori. Con un gruppo di professionisti di grande esperienza commerciale, amministrativo e tecnico e una solida rete di partner, SACER è l'azienda d'eccellenza per le esigenze di movimentazione e organizzazione delle merci.

SACER
LIFTING YOU UP SINCE 1966

SACER Uliana Luciano srl
sacer-uliana.it | info@sacer-uliana.it
Tel 0432 656211 | Fax 0432 65 62 62

RE49

Crowdfunding per il nuovo piano di sviluppo



I tre componenti del cda di Re49. Da sinistra Ivan Prez, Nicola Masolini e Alberto Ciani (Foto Rilande)



Marco Bortolin, capogruppo Moda, tessili e manutenzioni operative di Confindustria Udine (Foto Rilande)



(Foto Rilande)



(Foto Rilande)

“Questo evento, organizzato con il supporto di Confindustria Udine, che ci è sempre stata vicina, è il primo in cui ci presentiamo apertamente con il nostro crowdfunding”.

Parola di Nicola Masolini, amministratore delegato della start-up innovativa RE49 di Gonars, che, mercoledì 11 settembre, nella torre di Santa Maria, ha raccontato evoluzione dei progetti e i prossimi passi futuri di RE49 nel corso di un evento patrocinato da Confindustria Udine nell'ambito del progetto Start-Up dell'Associazione. L'incontro aveva, appunto, l'obiettivo di presentare il nuovo piano di sviluppo di RE49, che, grazie ai consensi raccolti nei primi due anni con le sue collezioni di

calzature, ha ora messo a punto nuove soluzioni innovative pronte a conquistare il mercato.

Nell'occasione, RE49, nata nel 2021 con l'originale e innovativa idea di convertire materiali di scarto in calzatura, ha anticipato la nuova scarpa iconica che supporterà l'immagine e i suoi valori con l'apertura della showroom a Milano. E dalla città della Moda partirà l'internazionalizzazione per la start-up di Gonars.

Per certificare la propria filiera, RE49 ha realizzato un sistema di tracciatura che realizza un Passaporto Digital del Prodotto (Digital Product Passport (DPP) e che permette al

cliente il riciclo della calzatura a fine vita. Questo progetto denominato RETech, nato per assecondare un proprio desiderio di etica e tracciabilità, diverrà a breve uno spin-off con la nascita di una società tecnologica che risolverà le difficoltà della piccola e media impresa di ottemperare alle esigenze dell'economia europea con la normativa ESPR del 18 luglio scorso.

“Un passaggio importante che ci permette di innovare in ambito fashion ed in ambito tecnologico in maniera coerente e ambiziosa” evidenzia Masolini che ha ringraziato gli investitori che, avendo creduto in RE49, si trovano ora una duplice opportunità di valorizzazione del loro investimento.

A palazzo Torriani è stata inoltre offerta l'opportunità agli intervenuti di avere un'anteprima esclusiva della nuova collezione di sneakers, realizzata in collaborazione con una giovane designer, la cui visione creativa è in linea con le esigenze distributive dello showroom di RE49 a Milano. La presentazione della collezione avverrà a Milano con un evento mondano dedicato agli addetti del settore e amanti della moda, ma sarà anticipata durante la Barcolana da un evento a numero chiuso in cui le calzature ispirate alle vele saranno protagoniste.

“RE49 - ha concluso Masolini - è nata per celebrare l'economia circolare e, da luglio, abbiamo formalizzato questo impegno diventando una Società Benefit, predisponendoci al nostro primo bilancio di sostenibilità”.

Re49 punta di chiudere il 2025 a 400 mila euro e 3.500 paia di scarpe prodotte e di raggiungere nel 2028 4milioni di euro e 40mila paia di scarpe.

All'evento nella torre di Santa Maria sono intervenuti pure Marco Bortolin, capogruppo Moda, tessili e manutenzioni operative di Confindustria Udine, e Lidia Alessio Verni, direttore generale dell'agenzia Lavoro e SviluppoImpresa della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha sostenuto l'azienda con due contributi erogati rispettivamente dagli assessorati alle Attività produttive e al Lavoro.

EQUALIT®

**PREVENZIONE.
EFFICIENZA.
PRODUTTIVITÀ.**

Lo specialista nella
lubrificazione industriale.

**Assicura la massima fluidità e
produttività dei tuoi impianti grazie
a soluzioni e servizi di prevenzione
su misura e a 360°, realizzati da un
team di esperti altamente qualificati
per garantire che tutto fili liscio.**

Gestisci al meglio il tuo impianto con:



EQ SYSTEM

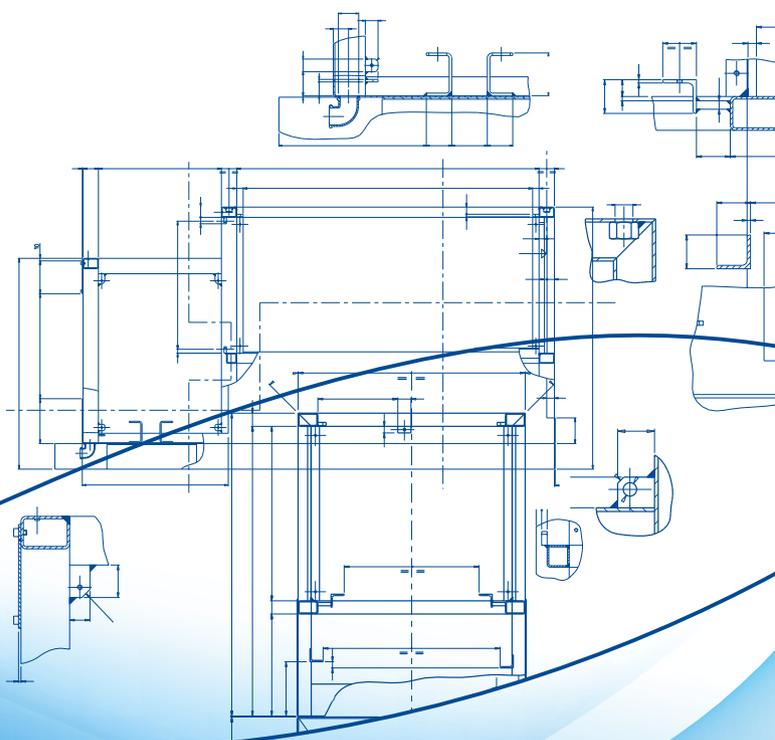
**Soluzioni per la gestione dei fluidi industriali
su misura dei singoli impianti** e basate sui
criteri della manutenzione predittiva, con analisi
di controllo, trattamenti di mantenimento,
interventi per la depurazione e pulizia di vasche
macchine utensili.



EQ SERVICE

Assistenza, consulenza e formazione
per la soluzione di problemi connessi
alla contaminazione di lubrificanti e fluidi
lubrorefrigeranti non gestiti o di altri produttori.

www.equalit.com



DIRITTI E AMBIENTE ALLA BASE DELLA NUOVA DIRETTIVA “DUE DILIGENCE”

di Alessia Sialino, esperta di diritto europeo e internazionale



Per conciliare il rispetto dei diritti umani sul posto di lavoro e la sostenibilità del luogo lavorativo è entrata in vigore, lo scorso 25 luglio, la Direttiva europea 2024/1760 sulla Corporate sustainability due diligence.

Essa obbligherà le aziende di grandi dimensioni ad attuare misure idonee a monitorare, prevenire o mitigare la violazione dei diritti umani o i danni ambientali causata dalla loro attività, tramite l'adozione di alcune specifiche procedure di due diligence.

Per garantire il funzionamento di questi strumenti le imprese dovranno, da un lato, integrare la procedura di due diligence, coinvolgendo, ad esempio, i lavoratori nelle decisioni di adottare politiche e procedure ad hoc e formandoli sulle pratiche lavorative sostenibili.

Sarà richiesto anche di adottare procedure di comunicazione trasparente fra i vertici aziendali e i sindacati per garantire una supervisione efficace; procedure che permettano di presentare reclami sulla violazione di diritti tutelati da parte dei lavoratori.

Lo scopo della direttiva è di muoversi verso una maggior garanzia dei diritti dei lavoratori, spesso oggetto di limitazione o di abuso, come il lavoro minorile, lo sfruttamento o la libertà sindacale. Tramite un sano monitoraggio svolto dai sindacati, le aziende saranno chiamate a fornire garanzia di lealtà e di fornitura di attività di lavoro conformi ai criteri della sostenibilità. Una tale esigenza è stata posta all'attenzione del legislatore europeo nei confronti delle imprese di grandi dimensioni, quelle quindi con oltre mille dipendenti e con fatturati di oltre 450 milioni di euro, che in passato avevano talvolta evidenziato attività non rispettose dei dettati normativi sulla sostenibilità e la salvaguardia dei diritti umani.

In realtà tale direttiva, che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 26 luglio 2026, troverà applicazione anche alle PMI, in proporzione al numero dei dipendenti e alla tipologia di attività esercitata. Il contesto europeo denota un esplicito richiamo a situazioni lavorative non adeguatamente tutelate ove le ore lavorate ed il luogo non garantivano la tutela della salute e l'integrità professionale.

Da più parti si rileva che questa direttiva modificherà il modo di fare business, ponendo alle grandi aziende delle forzature nel modello organizzativo e di vita sociale, in quanto impone che tale tutela debba essere estesa a tutta la supply chain. Il rispetto degli obblighi aziendali contenuta nella due diligence farà da faro sia nella fase preventiva che in quella di controllo ed attuazione degli impatti negativi, anche solo potenziali. Tramite la prevenzione ed il monitoraggio l'azienda sarà in grado di evitare le conseguenze e, tramite la diligenza, sarà pure chiamata a conservare per cinque anni la documentazione che attesta il rispetto dei criteri stabiliti.

Si precisa che ogni Stato membro avrà la possibilità di adattare tale direttiva al suo territorio inteso come tessuto industriale e valutare quali tipi di procedure adottare e imporre, se necessarie, al fine del rispetto del dettato legislativo. L'implementazione del Green Deal avviene anche tramite questo tipo di direttiva, foriera di uno sviluppo della vita lavorativa adeguata alle nuove esigenze ambientali e di tutela dei nuovi diritti.





Vuoi dormire sonni tranquilli.
Affidati a noi per la tua **sicurezza**.



Serramenti dal 1925



AL VIA LO SPORTELLO RENTRI DI CONFINDUSTRIA UDINE

di Francesco Cattaneo, Area Ambiente e Sicurezza di Confindustria Udine



Francesco Cattaneo (Foto Rilande)

Dopo molti anni di attesa e con il ricordo purtroppo ancora vivo del fallimento del SISTRI, inizia a breve una nuova fase nel controllo della contabilità dei rifiuti delle aziende, basato da più di trent'anni sul Registro di Carico e Scarico, sui Formulari di trasporto e sul MUD.

Il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) introduce ora un sistema digitale innovativo per gestire gli obblighi stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 in materia di rifiuti. Questo sistema si concentra su due aspetti principali:

1) Digitalizzazione dei documenti:

- Emissione dei formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti (FIR)
- Gestione dei registri cronologici di carico e scarico

2) Monitoraggio avanzato:

- Integrazione delle informazioni contenute nei documenti digitalizzati
- Tracciamento costante dei flussi di rifiuti e materiali

- Verifica puntuale di ogni codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti)
- Controllo di ciascun punto di generazione dei rifiuti

Lo scopo è garantire un controllo più efficace dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti migliorando la tracciabilità e l'efficienza del sistema e spingere le aziende alla digitalizzazione anche in questo settore.

Il regolamento che disciplina il sistema RENTRI è stato adottato con D.M. 4 aprile 2023, n. 59, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 maggio 2023. Sono state fissate le scadenze per l'iscrizione al RENTRI, per la tenuta in digitale dei nuovi modelli di registro di carico e scarico e per l'emissione in formato digitale dei FIR.

A partire dal 13 febbraio 2025, i nuovi modelli di registro di carico e scarico e i formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) saranno applicati indipendentemente dall'obbligo di iscrizione al RENTRI.

CATEGORIA	ISCRIZIONE AL RENTRI	TENUTA REGISTRI IN FORMATO DIGITALE	EMISSIONE FIR IN FORMATO DIGITALE
ENTI O IMPRESE PRODUTTORI INIZIALI DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI > 50 DIPENDENTI, E PER TUTTI GLI ALTRI SOGGETTI DIVERSI DAI PRODUTTORI INIZIALI	DAL 15/12/2024 ED ENTRO IL 13/02/2025	DAL 13/02/2025	DAL 13/02/2026
ENTI O IMPRESE PRODUTTORI INIZIALI DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI > 10 DIPENDENTI	DAL 15/06/2025 ED ENTRO IL 14/08/2025	DALLA DATA DI ISCRIZIONE AL RENTRI	DAL 13/02/2026
ENTI E IMPRESE PRODUTTORI INIZIALI DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI < 10 DIPENDENTI	DAL 15/12/2025 ED ENTRO IL 13/02/2026	DALLA DATA DI ISCRIZIONE AL RENTRI	DAL 13/02/2026



Affinché gli utenti possano prendere da subito confidenza con il sistema e le relative procedure, il sito www.rentri.gov.it mette a disposizione l'ambiente DEMO, accessibile con credenziali SPID, CIE e CNS.

Si tratta di un grande cambiamento per moltissime aziende, anche se le regole normative sui rifiuti non cambiano e già da tempo si sono diffusi appositi software per la registrazione. L'ufficio Ambiente e Sicurezza di Confindustria Udine, consapevole delle difficoltà operative della transizione al nuovo sistema, è disponibile, attraverso uno sportello dedicato al tema RENTRI, a supportare gli associati in tutte le fasi di adeguamento al nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Migliora la qualità dell'aria nella tua azienda

OPENEX

**Trasforma i tuoi reparti in ambienti più
sani e più produttivi.
Rendi migliore l'aria che respiri.**

The logo for AERECO features the word "AERECO" in a bold, red, sans-serif font. The letters are contained within a stylized graphic element consisting of several parallel, curved lines that form a shape resembling a rounded rectangle or a stylized 'C' shape, with the 'O' in "AERECO" being the rightmost part of this shape.

aria pulita — futuro sostenibile

Impianti di aspirazione per l'industria
filtrazione aria — cabine di verniciatura
manutenzione ricambi impianti — filtri — canali

aereco.it

Via Zorutti 62/3 — 33030 Campoformido (UD) — info@aereco.it — tel +39 0432 663305



PER LE IMPRESE ENERGIVORE UN DECRETO CARICO DI NOVITÀ

di Karim Khadiri, Linea Consulenza Energia Confindustria Udine



Karim Khadiri

In data 12 luglio 2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato un Decreto Ministeriale di fondamentale importanza per le imprese energivore, cioè quelle aziende con un consumo maggiore di 1 GWh/anno e che appartengono a determinati settori considerati a rischio di delocalizzazione. Il decreto, entrato in vigore contestualmente alla sua pubblicazione, stabilisce le modalità e i criteri per l'adempimento delle condizioni e degli obblighi previsti dall'articolo 3, comma 8, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2023, n.169. Data l'importanza del Decreto e i numerosi cambiamenti rispetto alla normativa antecedente, andiamo ora ad analizzarne alcune importanti novità.

Nei punti salienti del Decreto viene sancito, innanzitutto, l'obbligo di Diagnosi Energetica. Le imprese energivore dovranno dichiarare, all'atto di iscrizione all'elenco, di possedere una diagnosi energetica valida o un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Le imprese di recente costituzione che non dispongono di una diagnosi energetica valida all'atto della domanda, dovranno impegnarsi a redigerla entro l'anno di fruizione dell'agevolazione.

Per le agevolazioni del 2024, il termine per la predisposizione e l'invio della diagnosi ad ENEA è fissato al 31 marzo 2025 per le imprese che avranno effettuato l'accesso tramite la sessione suppletiva, la quale, contrariamente agli anni scorsi, è stata aperta dal 05 agosto 2024 al 10 settembre 2024.

Un'importante novità per le imprese energivore riguarda la necessità, per poter usufruire delle agevolazioni, di adottare almeno una delle seguenti misure, definite "green conditionalities". Nonostante sia ancora in corso la Consultazione 345/2024 da parte di ARERA e Confindustria vi stia partecipando attivamente per contribuire ad armonizzare alcune previsioni normative con le esigenze pratiche di compliance da parte delle aziende, si descrivono brevemente le clausole con le previsioni da rispettare allo stato attuale.

1) Attuazione delle Raccomandazioni della Diagnosi Energetica

La clausola prevede la realizzazione di interventi con tempo di ritorno non superiore a tre anni e con un costo complessivo non eccedente l'importo dell'agevolazione percepita nell'anno di riferimento. In alternativa, vi sarà la possibilità di effettuare interventi con tempo di ritorno superiore a tre anni che producano un miglioramento del consumo specifico almeno pari a quello degli interventi con tempo di ritorno inferiore. Nell'anno di riferimento dell'agevolazione, l'impresa dovrà effettuare investimenti corrispondenti ad almeno un terzo del valore degli interventi e gli interventi dovranno essere completati entro il secondo anno successivo a quello dell'agevolazione.

2) Copertura del Fabbisogno Energetico da Fonti Non Emissive

La clausola prevede che almeno il 30% del fabbisogno di energia elettrica dell'azienda energivora debba provenire da fonti che non emettono carbonio. Le modalità accettate per adempiere alla previsione sono l'autoproduzione in sito o in prossimità, i contratti a termine (PPA) con produttori da fonti rinnovabili e l'acquisizione e l'annullamento di garanzie d'origine (GO). Ad oggi, visti i prezzi delle GO intorno ai 2 eur/MWh, questa sembra essere l'opzione più economica. Ma ci si chiede cosa succederà al mercato

delle GO quando la domanda si impennerà a causa delle numerose richieste da parte degli energivori.

3) Riduzione delle Emissioni di Gas a Effetto Serra

Infine, la terza clausola prevede che l'azienda effettui un investimento di almeno il 50% dell'agevolazione in progetti per la riduzione sostanziale delle emissioni. Le riduzioni dovranno essere al di sotto del valore più basso tra il 90% del parametro di riferimento per l'assegnazione gratuita delle quote ETS e le emissioni medie del 10% dei migliori impianti elencati nel regolamento di esecuzione della Commissione 2021/447.

La nuova normativa prevede quindi diverse novità alle quali le aziende dovranno adeguarsi per continuare a partecipare al regime di aiuto. Il singhiozzante percorso normativo, che ha visto succedersi Decreti-Legge, Circolari e Delibere dell'Autorità e si è articolato per quasi un anno, ha creato diverse difficoltà nei termini delle tempistiche da rispettare, da cui la tardività dell'apertura della sessione suppletiva all'interno del periodo di pausa estiva.

Si spera con il presente articolo di informare le imprese interessate a prendere visione completa del decreto e a prepararsi per l'adempimento delle nuove disposizioni, sapendo che Confindustria Udine rimane a disposizione delle aziende associate per qualsiasi chiarimento.



STAND EUROPA



TRASLOCHI NAZIONALI
E INTERNAZIONALI

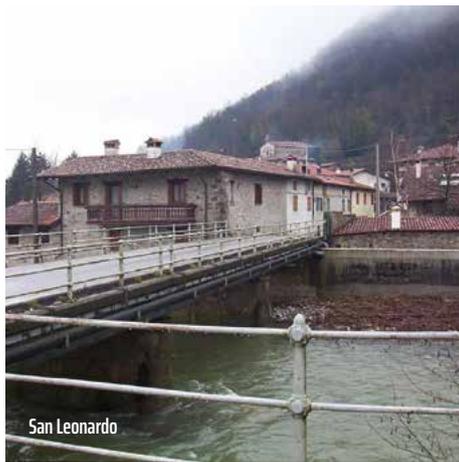
*Uomini
e Mezzi
al Servizio
del Cliente*



STAND EUROPA - Traslochi Nazionali e Internazionali
Via E. Fermi 124 - Tavagnacco - Udine
0432-1485143 - info@standeuropa.it - www.standeuropa.it

SAN LEONARDO

di Carlo Tomaso Parmegiani



San Leonardo

Nel territorio del Comune di San Leonardo le prime presenze umane risalgono a migliaia di anni fa quando gruppi di cacciatori-raccoglitori trovarono riparo nelle cavità naturali della zona e sostentamento nelle aree meglio esposte e lungo i diversi corsi d'acqua.

Situato nel fondo delle valli dei torrenti Erbezzo e Cosizza, il territorio di San Leonardo fu però stabilmente abitato, come il resto della Slavia friulana, a partire dal VII secolo quando popolazioni slave entrarono in Italia al seguito degli Avari e si stabilirono in zona dedicandosi all'agricoltura e alla pastorizia. Queste popolazioni ebbero diversi scontri con i Longobardi, che dopo il 568 avevano occupato quasi tutta la penisola, fino a quando fu stipulato un trattato che definiva i confini tra le due comunità e lasciava le terre della zona collinosa alle popolazioni slave.

In seguito, dal periodo del Patriarcato di Aquileia sino alla caduta della Repubblica di Venezia, la zona godette di una notevole autonomia amministrativa e giudiziaria grazie agli Arenghi formati dai decani delle famiglie più importanti delle due Banche di Merso ed Anatro. Un privilegio che Patriarcato e Serenissima riconoscevano ai valligiani in cambio dell'azione di difesa dei confini nordorientali compiuta da milizie locali. L'Arengo di Merso, che comprendeva l'attuale

San Leonardo, si riuniva sotto i tigli secondo le regole incise su una lastra di pietra e non a caso, oggi, il tiglio e la lastra di pietra appaiono nello stemma comunale.

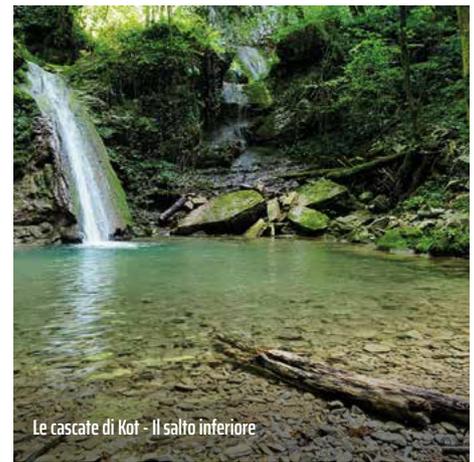
Con l'arrivo dei napoleonici in Friuli, anche alle Valli del Natisone fu imposto il sistema amministrativo francese con la soppressione delle "Banche" e la creazione dei Comuni. Alla fine della dominazione napoleonica, la Slavia, e con essa San Leonardo, passò sotto l'impero austriaco e, dopo la pace di Vienna, il territorio fu consegnato alla Francia che lo cedette al Regno d'Italia.

Come tutta la zona, San Leonardo subì pesantemente le conseguenze delle due Guerre Mondiali, con distruzioni, l'occupazione austriaca dopo la disfatta di Caporetto nella Grande Guerra, le vessazioni fasciste nei confronti delle popolazioni slave della zona, le occupazioni prima tedesca e poi titina negli ultimi anni del secondo conflitto mondiale, la forte conflittualità creatasi nei primi anni del secondo dopo guerra fra abitanti italo-foni e abitanti slavofoni.

Le conseguenze generali furono, fra le altre, i lutti, lo sconvolgimento del territorio, il diffondersi dell'emigrazione con un progressivo spopolamento che sta conoscendo un rallentamento solo in anni recenti, grazie anche alla nuova vocazione turistica che queste incantevoli valli hanno scoperto negli anni più recenti, per merito della splendida natura e della tenace e attenta riscoperta delle tradizioni culturali, agricole, artigianali e culinarie locali che attraggono visitatori sia dall'Italia, sia da oltre confine.

Le cascate, i percorsi ciclopeditoni nella natura incontaminata, le chiesette

Nei suoi 27 chilometri quadrati, suddivisi in 26 frazioni collocate lungo i corsi dei torrenti Cosizza ed Erbezzo, oltre che sulle pendici dei monti circostanti, il territorio del comune di San Leonardo ha un'altitudine compresa fra 138



Le cascate di Kot - Il salto inferiore

e i 719 metri s.l.m., offre una notevole varietà paesaggistica ed è attraversato da numerosi e ben tenuti sentieri percorribili a piedi e in bicicletta.

Particolarmente spettacolari dal punto di vista naturalistico sono le cascate di Kot, formate nella vicinanza della confluenza dei ruscelli Pod Starmelico e Par Senike e il cui salto più alto supera i 12 metri. Sempre in zona si può visitare la grotta Stari Čedad che, con il suo percorso esplorato di 1200 metri, è la seconda in lunghezza tra le numerose cavità presenti nelle Valli del Natisone.

Molto interessanti sono anche alcune antiche chiese e chiesette votive sparse nelle varie frazioni (le seconde rientrano nel percorso a piedi di 10 giorni che collega tutte le 44 chiesette esistenti nelle Valli). In particolare, meritano attenzione: la chiesa di San Abramo ad Altana, eretta nel XV secolo e ricostruita nel 1535, dopo i terremoti del 1511 e 1513; la chiesa di San Bartolomeo a Clastra le cui prime citazioni risalgono all'anno 1442; la chiesa di Santa Lucia a Cravero costruita nel 1454, ristrutturata dopo i sismi del 1511 e 1513 e che all'interno conserva affreschi attribuiti a Jarnej da Skofia Loka e un altare ligneo dorato, realizzato nei primi del settecento da Lukas Scharf e la chiesa di San Andrea Apostolo costruita nei primi del 1400 con all'interno un



San Leonardo- panorama dal drone

altare ligneo riccamente lavorato da Lukas Scharf e datato 1695; la cappella romanica di San Nicolò a Ianich costruita nel 1294 e ampliata in stile gotico nel 1450; San Antonio Abate a Merso di Sopra fondata nel 1441 con all'interno affreschi quattrocenteschi e nei cui pressi, all'ombra dei tigli, si tenevano le adunanze della Banca di Merso; la chiesa di San Leonardo Abate, a San Leonardo, costruita prima dell'anno mille e che conserva due altari lignei del 1700.



Il sindaco Antonio Comugnaro

La voce del sindaco

“Il nostro Comune soffre, come tutte le realtà collinari e montane - spiega il sindaco Antonio Comugnaro -, di un po' di calo demografico dovuto all'invecchiamento della popolazione e alle poche nascite, ma ormai siamo abbastanza stabili intorno ai mille abitanti. Tuttavia, la presenza di diversi servizi, fra i quali le scuole dal nido alle medie, banca, posta, negozi, bar, ristoranti, nonché tutto sommato buone occasioni lavorative non lontane (anche se le tre fabbriche che c'erano nella zona artigianale comunale hanno chiuso da qualche tempo), riesce ultimamente a contenere l'emigrazione e, anzi, ad attrarre qualche nuovo abitante, magari alla ricerca di un posto dove vivere

tranquillo e con prezzi delle case più abbordabili che nelle città”. Fra i pochi sindaci friulani che non hanno problemi di personale, Comugnaro sottolinea anche la buona gestione del territorio grazie anche alla “non comune presenza di ben dieci aziende boschive che producono legna da ardere. Cionondimeno - continua - abbiamo una quarantina di chilometri di strade che dobbiamo mantenere con le nostre risorse, il che diventa un po' più difficile a causa delle frequenti alluvioni con le conseguenti frane, ma siamo ben aiutati dalla Protezione Civile regionale”. Il Comune sta investendo sul turismo che è in lenta crescita, “ma - spiega il sindaco - la situazione non è comunque facilissima perché dei trenta locali esistenti una volta nelle Valli, circa una dozzina hanno chiuso i battenti. Tuttavia, grazie al Gal, assistiamo all'apertura di piccoli B&B con indubbe ricadute positive. Nel complesso, comunque - conclude Comugnaro -, la nostra è una comunità abbastanza vivace, con diverse associazioni sportive e non e con alcuni punti di attrazione per persone di fuori come la palestra di roccia, le cascate di Kot, le piste ciclabili e la bella sentieristica”.

Il personaggio

Appassionata di storia, tradizioni e cucina locale, fra le creatrici dell'iniziativa “Invito a pranzo” nelle Valli del Natisone, titolare della Trattoria da Walter di Altana, Tiziana Strazzolini vive da oltre 30 anni nella piccola (24 abitanti) e caratteristica frazione alta del comune di San Leonardo e dice: “Sono felice di vivere qui e non andrei da nessun'altra parte”. Per la ristoratrice punto di riferimento per i colleghi del Comune, San Leonardo “è un posto tranquillo dove vivere, ci conosciamo tutti e si sta molto bene. Rispetto ad altri piccoli Comuni siamo fortunati perché San Leonardo ha strade quasi sempre ben percorribili e pulite, l'ambiente è curato, i servizi essenziali ci sono tutti e anche i centri maggiori, come Cividale, sono facilmente raggiungibili. L'unico “difetto” è il relativo spopolamento, soprattutto nelle

zone alte, ma per fortuna stiamo assistendo a un ritorno di persone che si erano spostate altrove e all'arrivo di persone che scelgono di venire a vivere in questa zona. D'estate, poi, il territorio si vivacizza grazie alla presenza di numerosi emigranti che arrivano qui a passare le vacanze e di ciclisti e motociclisti che scelgono le nostre belle strade per i loro giri. Ci sono, poi, - continua Tiziana Strazzolini - sempre più iniziative e attività interessanti come un piccolo festival dove si fanno attività di tessitura e canto”. La ristoratrice sottolinea, inoltre, la bellezza delle passeggiate alla scoperta delle chiesette votive, delle belle case con i balconi in legno e i comignoli tondi e della natura, nonché il sempre crescente recupero di ricette e piatti tradizionali: “Noi, come altri colleghi, proponiamo tanti piatti tipici come la sacagne, le zuppe con funghi e castagne, con le erbe, la visna, la posgana, la zuppa con la batuda, o quella con la zucca a pasta bianca malon presidio Slowfood. Tutte ricette rare - conclude la ristoratrice - che attirano sempre più persone curiose di assaggiare piatti antichi e un'offerta culinaria non standardizzata”.



Zuppa posgana con partenio e malva

ECCELLENZE E TALENTI MITS: 117 NEO DIPLOMATI PRONTI PER IL MONDO DEL LAVORO

di Gianpiero Bellucci e Giovanni Bertoli



Da sinistra Piero Petrucco, Paola Perabò, Alessia Rosolen, Federico Pirone ed Ester Iannisi MITS DAY 2024

Attraverso un percorso di sviluppo di alte competenze il MITS Academy si conferma una delle colonne portanti di un'industria manifatturiera in evoluzione verso la frontiera del 5.0. Dei 117 diplomati (tra cui 26 cento e 15 cento e lode) nel biennio 2022-2024, a un mese dall'esame di Stato ben il 57% è già occupato, mentre gli altri neotecnici, già impegnati in colloqui, si apprestano a entrare nel mondo del lavoro. Sabato 14 settembre, nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine, alla quinta edizione dell'evento "MITS DAY: diplomati ITS e imprese si raccontano" i protagonisti di questa sfida hanno celebrato questo traguardo frutto di una forte e proficua collaborazione tra il mondo della formazione e quello dell'impresa, supportato dalle istituzioni, con particolare attenzione della Regione FVG.

Alla presenza della presidente della Fondazione MITS, Paola Perabò, del vicepresidente reggente di Confindustria Udine, Piero Petrucco, dell'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione e ricerca, Alessia Rosolen, dell'assessore all'Istruzione, università e cultura del Comune di Udine, Federico Angelo Pirone, e della presidente di ABS, Camilla Benedetti, i neo diplomati ITS e le imprese (Lima Corporate Spa, Fincantieri, Fototherm) hanno portato la propria testimonianza sull'attività di formazione e di stage nei due anni di corso e sul successivo ingresso nel mondo lavorativo.

Nel suo saluto introduttivo, la presidente del Fondazione MITS, Paola Perabò ha sottolineato come "in un mercato in continua evoluzione il MITS Academy abbia saputo rispondere ai bisogni di flessibilità attraverso le opportune e necessarie evoluzioni, facendo sì che formazione e impiego divenissero una parola sola. Accanto agli alti livelli della tecnica, garantiti da docenti e laboratori all'avanguardia, motivazione e passione hanno contribuito a dare vita a eccellenze e talenti, elementi che fanno la differenza nel

mercato. Abbiamo creduto in questi tredici anni in un nuovo paradigma di apprendimento, dando concretezza al 'learning by doing', imparare facendo, per essere protagonisti dello sviluppo del nostro Paese, garantendo un futuro alle giovani generazioni e non solo. Oggi il risultato è sotto gli occhi di tutti: i tecnici MITS sono assunti ancora prima di terminare gli studi e avviati verso impieghi di qualità".

Il vicepresidente reggente di Confindustria Udine, Piero Petrucco ha rimarcato come "siamo un territorio a vocazione manifatturiera e l'unico modo per rimanere competitivi è aumentare la produttività e il valore aggiunto dei nostri prodotti. Per farlo, bisogna innovare e investire in ricerca e sviluppo in tutti i settori produttivi. Ciò significa formare anche nuove competenze, cosa che gli ITS, essendo a stretto contatto con le aziende, fanno. Gli ITS sono dunque un formidabile passepartout per il lavoro di qualità. Infatti, chi termina il percorso di studi, a meno che non intenda proseguire con l'Università, è praticamente certo di trovare un lavoro stabile e coerente con le competenze acquisite durante la fase formativa. Oggi rendiamo merito a questi ragazzi che hanno conseguito risultati eccellenti, ma mi preme ricordare che dalla qualità della formazione che hanno ricevuto non dipende solo il loro futuro, ma quello di tutti noi. Le società più competitive, infatti, sono quelle che preparano meglio i loro giovani a gestire i cambiamenti".

A testimoniare l'impegno delle istituzioni a sostegno dell'Its sono quindi intervenuti l'assessore regionale Alessia Rosolen, e quello comunale, Federico Angelo Pirone.

Nel suo intervento, infine, la presidente di ABS, Camilla Benedetti ha evidenziato come "questa premiazione mette l'accento non solo sul risultato, ma sul percorso fatto dagli studenti, che hanno unito efficacemente passione per il sapere e l'abilità di metterlo in pratica. Come azienda crediamo che il modello della sperimentazione sul campo, cosiddetto "learning by doing" sia una filosofia che permette di formare sia competenze tecniche che trasversali. Abilità come il saper lavorare in squadra e il problem solving, infatti, sono sempre più richieste e renderanno questi ragazzi non solo dei professionisti preparati, ma anche cittadini consapevoli e attivi".

La cerimonia del MITS DAY è stata anche l'occasione per presentare gli importanti riconoscimenti nazionali raggiunti dal MITS grazie agli studenti e alle studentesse nel corso del 2024: al Concorso Innothon Enel Green Power - primo classificato con il progetto Avenger 2050; il concorso nazionale Fabbricando 2024 - primo classificato con Play all day - gioca, impara, arreda. E, ancora, i campionati di automazione Siemens 2024, con il primo gradino del podio con il progetto Chocopicker; il concorso nazionale ITS 4.0 2024, sezione Moda e Design dove studentesse e studenti MITS hanno guadagnato il primo premio con il progetto Tailored glamping bliss; infine, la Challenge Fondazione Pittini dove gli studenti hanno guadagnato una menzione per il sistema di monitoraggio per pompe industriali. Inoltre, come ormai da tradizione, sono stati esposti alcuni dei prototipi più innovativi dei project work progettati e realizzati dai giovani per l'esame di Stato 2024, in cui si esprimono le alte competenze multidisciplinari acquisite durante il percorso biennale post diploma nell'ambito dell'automazione avanzata, additive manufacturing e robotica.



Foto di gruppo dei diplomati MITS

Ribolla Gialla Spumante

Millesimo 2019

Il fascino del metodo
Collavini



EUGENIO
COLLAVINI

collavini.it

STORIA DI UN SUCCESSO DEL MITS ACADEMY UDINE: IL PROGETTO TAILORED GLAMPING BLISS

di Laura Squeraroli



Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia, bandisce annualmente un concorso riservato agli ITS che ha l'obiettivo di creare una palestra di innovazione per studenti, docenti e personale delle imprese delle diverse specializzazioni settoriali dei territori di riferimento, proponendo loro di progettare nuovi prodotti, esperienze e servizi attraverso l'uso di tecnologie 4.0 e di una metodologia di approccio all'innovazione - design thinking - centrata sulla comprensione dei bisogni degli utenti.

Il MITS Academy di Udine nell'edizione 2024 ha conquistato il primo posto della categoria Moda e design con il progetto TAILORED GLAMPING BLISS, designing the experience on needs, elaborato dagli studenti del primo anno dei corsi Arredo navale, nautico e Tourism 4.0 specialist per rispondere alla sfida lanciata dalla Rete d'Imprese Sauris-Zahre, località premiata nel 2023 come uno dei 32 "Best Tourism Villages" a livello mondiale dall'Organizzazione internazionale del turismo. La challenge lanciata dalla Rete era quella di ideare strutture glamping - glamour camping - innovative, in grado di offrire ai turisti un'esperienza immersiva e sostenibile grazie ad un prodotto personalizzabile in grado di potenziare l'esperienza dell'utente con il contesto, valorizzando la natura e il territorio

pur rispettando l'identità del luogo. Tale sfida è stata affrontata in modo del tutto inedito per il concorso, in quanto il MITS Academy di Udine ha scelto di coinvolgere gli studenti frequentanti corsi afferenti a due diverse aree tecnologiche.

Una prima fase di analisi ha visto gli studenti impegnati ad analizzare ben 44 casi-studio, ad intervistare gli stakeholders coinvolti nel progetto, a studiare i report di Promoturismo FVG ed infine a realizzare un sondaggio, tradotto in 6 lingue, divulgato a turisti e futuri turisti della regione. Focalizzati i bisogni dell'impresa e degli utenti è stato ideato un prodotto-sistema, ispirato al gioco del Lego, personalizzabile e configurabile da parte del turista a partire da moduli-blocchi che si agganciano gli uni sugli altri. Sono stati così concepiti 7 moduli: la piattaforma utile per lo spazio esterno ed i camminamenti, il modulo legno, il modulo trasparente, il modulo muschio per mimetizzarsi nella natura, il modulo animal watching, il modulo luce ed il modulo mangiatoia per gli animali per farli avvicinare alla struttura ed osservarli meglio. È stato realizzato, infine, un primo prototipo digitale e un prototipo fisico con la stampante 3d combinata Bambu Lab X1, quindi, sono stati realizzati dei rendering digitali inserendo la struttura nel contesto e 3 prototipi fisici in scala per visualizzare la flessibilità e componibilità dell'idea. La personalizzazione è stata esplicitata nella realizzazione draft

di un sito Internet che prevede la possibilità dell'utente di prenotare delle configurazioni standard oppure comporre la propria struttura a seconda dei propri desideri.

TAILORED GLAMPING BLISS ha tenuto presenti ed è riuscito a dare risposta alle diverse esigenze emerse durante il percorso progettuale: quella della comunità di preservare l'identità del luogo è stata soddisfatta realizzando un progetto che si ispira alla tecnica del block bau sauriano aggiornandola; quella degli utenti di immersione nel contesto si è concretizzata realizzando un prodotto che si mimetizza nell'ambiente, mentre il bisogno di personalizzazione ha trovato riscontro nella componibilità da parte dell'utente del proprio spazio glamping. L'esigenza di sostenibilità è stata, infine, risolta utilizzando materiali ecologici o riciclabili.

Questi i numeri relativi al concorso 2024: 74 le fondazioni aderenti, 350 le aziende coinvolte, 3.000 gli studenti ITS attivamente impegnati e, infine, 330 i progetti presentati. A settembre l'idea verrà presentata alla comunità e agli stakeholders, mentre durante il prossimo anno scolastico il concept sarà oggetto di implementazione con l'ambizione di realizzare un primo prototipo in scala 1:1 per la prossima estate.

MEET IT FOR AI

Infrastrutture e soluzioni personalizzate
per lo sviluppo della tua **Intelligenza Artificiale**



GPU AS A SERVICE

Fornitura a servizio,
flessibile e on-demand,
di risorse di calcolo



SARTORIA INFORMATICA

Infrastrutture IT
su misura per ogni
esigenza e performance



HUB4AI (DEVELOPERS)

Riuniamo le persone e le
aziende che sviluppano
soluzioni per le diverse
discipline dell'AI



fa parte del Gruppo

MEET IT

INQUADRA IL QR CODE!



www.meetit.cloud

L'ATENEO UDINESE VINCE UN FINANZIAMENTO DI 1,5 MILIONI DI EURO DEL CONSIGLIO EUROPEO DELLA RICERCA

Il Consiglio europeo della ricerca (Erc) premia l'attività di un giovane scienziato dell'Università di Udine. È di un milione e mezzo di euro per i prossimi cinque anni il finanziamento (Starting Grant) vinto da Enrico Salvati, docente di ingegneria meccanica, con un progetto sulla sicurezza dei materiali metallici. Questi finanziamenti, tra i più prestigiosi a livello europeo, vengono assegnati ogni anno a giovani ricercatori per sostenere i loro progetti innovativi in tutti i campi del sapere.

Obiettivo della ricerca di Salvati è prevedere con maggiore precisione, anche con l'ausilio dell'intelligenza artificiale, il cedimento di materiali e componenti metallici in condizioni di "fatica" (carico ciclico). Questo potrebbe ridurre i rischi di eventi catastrofici, rendere i componenti ingegneristici più efficienti e affidabili, migliorare lo sfruttamento delle risorse primarie e ridurre l'impatto ambientale.

Enrico Salvati insegna e fa ricerca al Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'Ateneo friulano. Il suo progetto si intitola "Wide-ranging probabilistic physics-guided machine learning approach to break down the limits of current fatigue predictive tools for metals - Breakdown" (Metodo probabilistico basato sull'uso sinergico di machine learning e modelli fisici per superare i limiti degli attuali strumenti predittivi di fatica per i metalli).

"È un risultato prestigioso per il nostro Ateneo - sottolinea il rettore Roberto Pinton - che evidenzia come l'attività di ricerca svolta all'Università di Udine sia estremamente competitiva sia a livello nazionale che internazionale".

Per il delegato per la ricerca, Alessandro Trovarelli, "è un eccellente risultato che riconosce la capacità di attrarre finanziamenti europei estremamente competitivi nel settore dell'ingegneria meccanica e dei materiali e premia anche le strategie di promozione della ricerca messe in atto dal nostro Ateneo".

Starting Grants e Consiglio europeo della ricerca

Il Consiglio europeo della ricerca è la struttura che finanzia la ricerca scientifica e tecnologica svolta nell'Unione europea. Quest'anno ha attribuito 494 Starting Grants, pari al 14,2% delle 3.474 proposte progettuali, per un totale di circa 780 milioni di euro assegnati. Sono 41, fra cui l'Ateneo friulano, quelli vinti da università e centri di ricerca italiani, i finanziamenti che ricevono mirano ad aiutarli all'inizio della loro carriera per lanciare progetti, formare i propri team di ricerca e a perseguire le idee più promettenti.

Perché Breakdown

Il progetto di Salvati intende rivoluzionare gli attuali metodi di progettazione di componenti ingegneristici. Gli ultimi sviluppi nel campo dello studio e della caratterizzazione dei materiali, grazie ai moderni metodi di investigazione sperimentale, hanno rivelato un grosso potenziale per comprendere a fondo i meccanismi di danneggiamento su diverse lunghezze di scala. Oltre all'aspetto sperimentale, l'intelligenza artificiale è un altro strumento con un notevole potenziale per lo studio del comportamento dei materiali.

"È arrivato il tempo - spiega il professor Salvati - di fare un passo in avanti e sfruttare queste nuove conoscenze e metodologie per stabilire, in maniera probabilistica, un modello di previsione rivoluzionario delle rotture dovute alla fatica".

Gli sviluppi

Il progetto prevede un progressivo potenziamento sia del parco macchine del laboratorio di progettazione meccanica del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura sia del gruppo di ricerca con l'assunzione di nuovi dottorandi e ricercatori. È previsto anche un coinvolgimento di altri gruppi di ricerca del dipartimento per affrontare con forza le ambiziose sfide di natura multidisciplinare, relativamente agli aspetti microstrutturali dei materiali e alla loro produzione.



Enrico Salvati

Enrico Salvati

È professore associato in Ingegneria meccanica del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'Università di Udine. Dal 2014 al 2020 è stato prima dottorando, poi docente e ricercatore all'Università di Oxford (Regno Unito). I suoi interessi di ricerca si concentrano principalmente sulla valutazione dell'integrità strutturale di materiali e componenti ingegneristici su diverse lunghezze di scala, con particolare attenzione alle sollecitazioni ripetute nel tempo (fatica). Attualmente dirige un team di ricerca composto da tre dottorandi e tre ricercatori post-dottorali. È coinvolto come responsabile scientifico in diversi progetti di ricerca finanziati da enti governativi e aziende operanti nei settori biomedicale, energetico, aerospaziale e siderurgico. È coautore di oltre 90 articoli su riviste scientifiche e ha collaborato con circa 150 scienziati a livello mondiale. Dal 2021, è editor della rivista scientifica "Materials Today Communications" (Elsevier) e membro del comitato editoriale di diverse riviste.



NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR

**È ARRIVATA IN CONCESSIONARIA,
VIENI A SCOPRIRLA**

EMOZIONE SPORTIVA



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,2; emissione di CO₂ (g/km): 117. Valori ottenuti in base a test ufficiali previsti dal procedimento di omologazione e misurati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo misto WLTP. Valori preliminari soggetti a conferma durante il processo di omologazione. Valori indicati a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

BARAZZUTTI E DE STALIS MICHELE & C

Ricevono la visita del Comitato di Delegazione di Tolmezzo



Barazzutti



De Stalis Michele & C

Sono riprese, anche sotto l'impulso del nuovo coordinatore Mario Zearo, le riunioni itineranti di gruppo del Comitato della Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine. Martedì 23 luglio, una ventina di imprenditori della Carnia e del Canale del Ferro e Valcanale ha fatto visita a Verzegnis, prima, alla Barazzutti srl, e, poi, alla De Stalis Michele & C snc.

Dal 1991 la Barazzutti Srl si è specializzata nella produzione e commercializzazione di flange di connessione in alluminio e acciaio per impianti di climatizzazione auto, lavorando

per marchi come Fiat, Bmw, Volkswagen-Audi, Saab, Volvo, Renault, Opel. Un impegno che dimostra l'alta tecnologia dell'azienda e la capacità di fornire prodotti su larga scala senza mancare nella qualità degli stessi.

Il mercato globale e la forte competizione che ne è la conseguenza, ha spinto l'azienda a dar vita, nel 2005, alla società cinese Jamco Ltd. La sinergia tra le due aziende permette di offrire al mercato europeo dell'Automotive, ma non solo, un know-how di alta qualità e un eccellente servizio a prezzi vantaggiosi.

Nata nel 1964 la De Stalis Michele & C., da oltre 50 anni espressione dei migliori valori dell'impresa familiare. Dal 1974 è specializzata nella produzione di ferramenta per infissi esterni in legno, realizzando ogni pezzo con cura artigianale, secondo rigorosi parametri di qualità, che garantiscono i medesimi standard a tutta la produzione.

La De Stalis Michele & C. ha inoltre acquisito un'ampia esperienza nello stampaggio a freddo di metalli e collabora con aziende che operano nel settore degli accessori per l'edilizia prefabbricata ed abitativa, dei sedili auto-ferroviari e dei componenti per serramenti in alluminio.

Da alcuni anni realizza accessori per il settore lattoneria (sostegni per gronda, tiranti, fermaneve) ed esegue lavorazioni su torni automatici a cammes, con servizio di verniciatura in cataforesi nera.

DELEGAZIONE



Un partecipato incontro si è tenuto venerdì 6 settembre in Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine per illustrare le agevolazioni previste dal Piano strategico PAC 2023-2027 riguardanti la viabilità forestale, l'accessibilità ai boschi e l'acquisto di macchinari e attrezzature per la prima lavorazione. Durante la riunione sono anche state anticipate le misure sui bandi Aree Interne di prossima uscita riguardanti interventi a sostegno della filiera bosco-legno e degli investimenti in energie rinnovabili.

Relatori del seminario sono stati i dirigenti della

Regione Giorgio Adami, direttore del servizio Sviluppo Economico locale della Direzione Centrale Attività Produttive e turismo, Rinaldo Comino, direttore del servizio Foreste e Corpo forestale della Direzione Centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e Gabriele Iacolettig, direttore del servizio Sviluppo Rurale della Direzione Centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

A rappresentare Confindustria Udine il Coordinatore della Delegazione di Tolmezzo, Mario Zearo, e il capogruppo Legno Mobile Sedia, Alessandro Fantoni.

FOTONOTIZIE



IL GRUPPO CARTARIE ALLA ERMOLLI

Nell'ambito delle sue riunioni itineranti, il gruppo Cartarie Poligrafiche Editoriali di Confindustria Udine, guidato dal capogruppo Stefano Gollino, ha fatto tappa, mercoledì 18 settembre, alle Cartiere Ermolli di Moggio Udinese. Ad accogliere il gruppo il presidente dell'azienda Pietro Gaspardo.



GGI UDINE IN AUSTRIA

Ospitata dai GGI della Carinzia, una delegazione del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Udine ha visitato, mercoledì 31 luglio, la Omya GmbH di Weißenstein, fornitrice leader di minerali industriali a base di carbonato di calcio e dolomite.



ELEGANTE VILLA INDIPENDENTE – UDINE (PRIMA PERIFERIA)

Fantastica ed elegante villa indipendente di mq. 350 con ampio parco piantumato, realizzata con qualità ed attenzione. Grandissimo living e una magnifica zona esterna per relax o cene all'aperto, due generosissime camere, due bagni, due cabine armadio e due terrazze affacciate sul curatissimo giardino.

Riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto! Abitazione razionale che gode di una notevole luce grazie alle grandi forometrie, ricca di qualità.

IL PRESIDENTE NAZIONALE DI STEFANO OSPITE ALL'ASSEMBLEA PUBBLICA DEL GGI DI UDINE

di Alfredo Longo

“Le sfide che abbiamo davanti sono enormi, ma l'Italia ha tutte le carte in regola per vincerle. Dobbiamo credere nelle nostre capacità, nel nostro capitale umano e nel ‘bello’ del nostro made in Italy, apprezzato in tutto il mondo”.

Con questo messaggio di fiducia Riccardo Di Stefano, presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, si è rivolto ai colleghi friulani intervenendo all'assemblea pubblica dal titolo “Essere giovani imprenditori oggi: sfide e opportunità” del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, tenutasi, lunedì 23 settembre, nella torre di Santa Maria, a Udine.

Di Stefano, nel suo intervento, ha tuttavia tracciato un quadro oggettivo delle difficoltà in cui si dibatte pure l'imprenditoria giovanile. “Il problema è che siamo pochi, il numero dei giovani imprenditori si è ridotto, e di molto. La demografia ci condanna e anche le percentuali di laureati ci pongono sotto la media europea. Se aggiungiamo una produttività ferma al palo e un carico fiscale ancora troppo elevato il quadro è allarmante. Lo scenario è dunque sempre più complesso e pure il report sulla competitività di Mario Draghi ha fotografato con realismo le sfide gigantesche che l'Unione Europea è chiamata ad affrontare se vuole garantirsi un futuro. Tutte sfide che riusciremo a vincere solo se l'Europa farà enormi passi avanti in termini di cooperazione e di condivisione di obiettivi”.

Durante l'indirizzo di saluto del presidente nazionale c'è stato poi anche lo spazio per un sincero plauso alla territoriale udinese, “un GGI sempre attivo e dinamico e dal numero degli iscritti in costante aumento. Non potevo non esserci a questa Assemblea dal titolo così interessante e stimolante. Oltre a tutto, la prima assemblea cui avevo partecipato appena assunta la carica di presidente nazionale fu proprio quella di Udine che coincideva con il debutto di Valentina Cancellier. Ora, che sono in scadenza di mandato, trovo doveroso chiudere il cerchio presenziando ai lavori”.

All'Assemblea è intervenuta, portando i saluti istituzionali della Regione, anche l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, che ha ribadito come l'Amministrazione regionale sia al fianco dei giovani imprenditori “e lo ha fatto



Riccardo Di Stefano (Foto Rilande)



Barbara Zilli (Foto Rilande)



Valentina Cancellier (Foto Rilande)

convintamente in questi sei anni di governo dimostrando un'attenzione particolare alle start up, agli strumenti innovativi di finanza, al sostegno all'imprenditoria giovanile anche per individuare soluzioni al problema della carenza di capitali. Il nostro è un territorio dinamico, reattivo ai cambiamenti, in cui proprio i giovani imprenditori hanno dimostrato capacità di innescare mutamenti positivi. Noi continuiamo

ad investire in formazione, in strumenti finanziari con uno sguardo particolare a chi ha il coraggio di fare impresa e creare ricchezza e innovazione”.

Zilli ha tra l'altro ricordato alcuni impegni che la Regione ha portato avanti in questi anni per sostenere l'economia rilevando, tra l'altro, che “l'Amministrazione regionale ha concesso



*...dal 1980 al Vostro servizio con
Solidarietà, Lavoro e Recupero*



“Mi avevano detto che la cooperativa aveva come scopo l'integrazione lavorativa e sociale di alcune persone diversamente abili, ma per quanto mi guardassi intorno non mi pareva di vederne; tutti mi parevano abili, anzi abilissimi.

Se c'era qualcosa a distinguerli, ma lo scoprii a fatica, era forse qualcosa nel loro sguardo: quella luce di gioia di vivere che non si trova più nel mondo imbronciato in cui viviamo.”

PAOLO MAURENSIG

Stampa e grafica

Impostazione grafica_Stampe digitali_Stampati commerciali_buste, carte intestate, cartelline_Servizi copisteria_Partecipazioni nozze_Album_Libretti liturgici_Stampa e rilegatura dispense_Biglietti da visita Locandine_Flyer_Cartoline

Rilegature, lavorazioni manuali e assemblaggi

Tesi_Restauro volumi_Rilegatura raccolte volumi_Imbustaggi_Mailing_Spiralature e calendari_Incollaggi e assemblaggi manuali_Pesature di precisione_Packaging_Postalizzazione con tariffe ridotte_Posta target Etichettatura

Legatoria Industriale

Depliantistica_Cordopieghes_Pieghevoli vari formati_Libri a filo-refe_Libri in brossura fresata_Volumi cartonati_Volumi colla PUR_Riviste e opuscoli_Accoppiature_Cucitura a punto metallico_Cellofanatura_Cucitura Singer



Via D' Antoni 26 -33037 Passignano di Prato (Ud)

tel. 0432.652113

info@lalegotecnica.com

commerciale@lalegotecnica.com

www.lalegotecnica.it



in questi anni 44 milioni di euro di contributi a fondo perduto alle imprese a fronte di finanziamenti bancari od operazioni di locazione finanziaria per l'acquisizione di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali d'impresa e ha stanziato quasi 47 milioni di euro di risorse proprie a sostegno delle imprese su vari canali contributivi". Tra questi ultimi canali finanziari ci sono i 7,7 milioni per stanziamenti a favore dell'imprenditoria giovanile; oltre 11 milioni per l'imprenditoria femminile, ulteriori 5,5 milioni al supporto manageriale delle Pmi e oltre 19 milioni all'internazionalizzazione delle imprese, cui si aggiungono 3 milioni di euro per l'innovazione. A queste risorse si aggiungono fondi Fesr per oltre 101 milioni di euro.

"I giovani imprenditori - ha osservato ancora Zilli - sono capaci, per formazione e competenze acquisite, di indicare alla Pubblica amministrazione esempi virtuosi di ricorso a strumenti di finanza innovativa e non è un caso se le start up innovative e giovani sono esponenzialmente superiori in Friuli Venezia Giulia rispetto alla media italiana".

È quindi seguita una tavola rotonda, moderata dalla giornalista e conduttrice televisiva Monica Bertarelli, cui hanno preso parte Giordano Riello, presidente di Nplus srl, Massimo Calzavara, ceo di Calzavara spa, e Mattiarmando Chiavegato, cofondatore di Akuis Tech srl.

"Noi non invecchiamo, lo facciamo quando non inseguiamo più i nostri ideali" è stata la premessa di Riello, che ha aggiunto che "l'Italia ha l'energia e l'entusiasmo per essere differente dalle altre nazioni. Abbiamo la capacità di fare le cose bene ed anche belle. Come azienda non abbiamo mai delocalizzato perché abbiamo creduto nel territorio così come il territorio ha sempre creduto in noi".

Per Calzavara "la dimensione di piccola e media impresa che contraddistingue l'industria italiana ci rende vittima della necessità di dover crescere rapidamente e allora si che entrano in gioco i finanziamenti. Un'azienda che, come la nostra, è passata da 100 a 150 persone alle volte si interroga su chi possa aiutarla. Servono politiche e contributi, magari piccoli, ma mirati".

"Chi come noi ha iniziato da zero - ha raccontato Chiavegato - è partito da un garage senza capitali alle spalle. Le banche ci hanno aiutato perché c'era un business plan credibile". Chiavegato ha poi ricordato che Akuis "si sta strutturando come una grande azienda. Abbiamo avuto tante offerte a trasferirci anche all'estero, ma la comunità locale tolmezzina ci ha trattenuto dandoci tutto il supporto necessario".

Nel trarre le conclusioni dell'incontro la



Da destra Monica Bertarelli, Giordano Riello, Massimo Calzavara e Mattiarmando Chiavegato (Foto Rilande)



(Foto Rilande)



(Foto Rilande)

presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, Valentina Cancellier, ha rimarcato come "il progressivo invecchiamento della popolazione italiana e friulana si ripercuote in modo pesante sul sistema produttivo. Non solo per la carenza di manodopera spesso denunciata dalle imprese, ma anche per la carenza di nuovi imprenditori. Questo fenomeno rischia di compromettere la crescita del nostro sistema economico nei prossimi decenni. L'imprenditoria giovanile rappresenta un aspetto cruciale dell'economia di oggi con giovani talentuosi che portano innovazione e dinamicità al panorama imprenditoriale".

"I giovani imprenditori delle nostre aziende - ha proseguito la presidente del GGI Udine - sono, infatti, agenti di cambiamento e di crescita: stimolano l'innovazione, contribuiscono alla

competitività del mercato, creando così nuovi posti di lavoro. Attraverso la creatività, la passione e voglia di mettersi in gioco, i giovani imprenditori sono in grado di sviluppare soluzioni innovative per le sfide attuali, spingendo l'intero sistema economico".

Cancellier ha quindi richiamato la necessità di diventare tutti più curiosi e creativi, ma soprattutto - per avere una visione più ampia del mercato e della concorrenza - diventa fondamentale frequentare colleghi imprenditori.

Il confronto diventa un momento di scambio dove le azioni e le attività più virtuose possono essere prese da esempio e declinate all'interno della propria impresa. Lo stare insieme fa crescere, restare isolati è un forte limite, perché si rischia di non intercettare i cambiamenti".



COLLABORAZIONI DI VALORE

Intelligenza Artificiale

Negli ultimi anni abbiamo sviluppato le tematiche e le applicazioni "Industria 4.0" con i nostri ICT Partners ed i nostri Clienti, creando un valore aggiunto per tutti noi, divenendo un punto di riferimento di settore e di area nell'informatica dedicata.

Oggi ci troviamo davanti ad uno scenario nuovo ed enormemente innovativo, in evoluzione continua, di difficile definizione nelle sue potenzialità applicative, esprimibili in una scala di miliardi di algoritmi matematici.

Questo nuovo scenario – rapporto intelligenza umana/ intelligenza artificiale – avrà inevitabilmente un impatto, crescente e condizionante, anche sulle decisioni imprenditoriali e sui sistemi informatici di gestione aziendale: scelte strategiche, tecnologiche, controllo delle fasi ed attività operative, marketing e comunicazione, reporting, innovazione di prodotto e di processo.

In pratica, sarà un Nuovo Mondo, con cui anche i sistemi ICT dovranno interfacciarsi.

Parleremo delle opportunità e delle problematiche di questo nuovo scenario costituito dall'irrompere dell'Intelligenza Artificiale – IA all'evento che si svolgerà il 25/10/2024 dalle ore 15:30 presso "DA Nando" a Mortegliano (UD).

Se interessati a partecipare, potete farne richiesta tramite e-mail all'indirizzo: amministrazione@novasoftware.it. Riceverete una nostra e-mail di conferma in base alla disponibilità di posti.

Nova Software nasce nel 1989 ed è guidata dal dott. Massimo Nonini: la sua mission è quella di progettare e realizzare prodotti e soluzioni gestionali personalizzati per le PMI del Nordest italiano, fornendo tutti i servizi correlati e puntando alla qualità ed all'eccellenza attraverso

un'applicazione professionale, costantemente aggiornata, delle tecnologie e delle innovazioni ICT e del web. La gamma dei prodotti-servizi di Nova Software, di cui il programma gestionale proprietario WinNova costituisce il fondamento, e la loro elevata

flessibilità applicativa in funzione delle caratteristiche ed esigenze dell'impresa cliente, consentono di supportare efficacemente ogni azienda, sia nel suo specifico settore di attività che nei suoi segmenti di mercato, sia domestico che internazionale.



PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE

Novembre 2024

Riportiamo di seguito l'elenco dei corsi che si terranno nel mese di novembre 2024. Il presente bollettino comprende la scheda illustrativa di ogni singolo corso.

PERFORMANCE LAB

INFORMATICA E B.I.

21 novembre Costruire cruscotti di Business Intelligence. Laboratorio Power BI

HYPERLINK "<http://www.confindustria.ud.it>"
www.confindustria.ud.it

ACQUISTI

5 novembre Opportunità tattica e strategica dell'outsourcing. Motivazioni, analisi preliminari, definizione delle condizioni e delle responsabilità

CREDITO E FINANZA

5, 7 e 11 novembre Pianificazione degli investimenti e strutturazione finanziaria

25 novembre La previsione dei flussi di cassa: modelli di elaborazione, organizzazione e contenuto informativo

ECONOMICA

4 e 6 novembre L'analisi dei costi. Decidere in tempi di incertezza

FISCALE

5 novembre Gli elenchi Intrastat: regole e modalità di compilazione

14 novembre Operazioni con soggetti extra-Ue: esportazioni e importazioni

26 novembre Triangolari, operazioni a catena e appalti all'estero

28 novembre Il plafond Iva, il plafond navale e il consignment stock

INTERNAZIONALIZZAZIONE

18 novembre La gestione ottimale delle pratiche doganali nelle operazioni di import export

27 novembre Gli Incoterms 2020. Vantaggi e svantaggi di ogni singola resa nell'operatività di una azienda che opera con l'estero

MARKETING

19 e 21 novembre Il Piano di Marketing: Ideazione, Analisi Competitiva e Pianificazione

PERSONALE

11 novembre La gestione del regolamento interno

RISORSE UMANE

7 e 8 novembre Mobility Management in azienda

SICUREZZA

6 novembre Aggiornamento Sicurezza per Dirigenti e Preposti art. 37 D. Lgs. 81/2008 Accordo S-R 21/12/11

7 novembre Il proprio ruolo e la facilitazione dei processi comunicativi nella Sicurezza in azienda. Valido come aggiornamento per Dirigenti, Preposti, RSPP/ASPP, CSP/CSE D.I. 06/03/2013 ai sensi del D. Lgs. 81/2008, Accordo S/R 21/12/2011 e Accordo S/R 07/07/2016

13 novembre I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza "Aggiornamento" 81/08 (Modulo 8 ore)

13 novembre I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza "Aggiornamento" 81/08 (Modulo 4 ore)

28 novembre Webinar - La valutazione e la gestione dei rischi security in azienda. Valido come aggiornamento per Dirigenti, Preposti, RSPP/ASPP, CSP/CSE D.I. 06/03/2013 ai sensi del D. Lgs. 81/2008, Accordo S/R 21/12/2011 e Accordo S/R 07/07/2016

VENDITE

12 novembre La gestione della rete vendita

Sapori di

FRIULI VENEZIA GIULIA

**Un tour
della regione
per gustare
i sapori
del territorio**

 **10 tappe**
in tutto il territorio

 **1 chef d'eccezione**
a ogni appuntamento

 **Tanti prodotti locali**
da scoprire



Questo è **Sapori di... Friuli Venezia Giulia**: un percorso per gustare le eccellenze del nostro territorio accompagnati dai produttori locali e dagli sfiziosi piatti dei nostri chef.

Ti aspettiamo alle prossime tappe del tour:

- **12-13 ottobre a Tolmezzo** in occasione di Filo dei Sapori,
- **19-20 ottobre a Udine** in occasione di Ein Prosit,
- **26-27 ottobre a Pordenone**,
- **9-10 novembre a Gemona del Friuli**, in occasione di Formaggio e...dintorni,
- **7-8 dicembre a Gorizia**.



Scopri il programma completo e iscriviti su despar.it/it/sapori-fvg



DES PAR
EUROSPAR
INTERSPAR
Il valore della scelta



ERMIDO MASOTTI: IL FRIULI SALUTA IL DECANO DEGLI AUTOTRASPORTATORI

Mercoledì 3 settembre è mancato, all'età di 94 anni, Ermido Masotti, probabilmente il più anziano autotrasportatore italiano in attività.

Sesto in una famiglia di otto fratelli, aveva iniziato a guidare i camion già alla fine della Seconda guerra mondiale, essendo la famiglia dedita al trasporto di merci.

Lavorando per primarie compagnie di carburanti austriache aveva sin da subito incrementato la flotta dei mezzi fino a costruire, nel 1974, la sede a Feletto Umberto che continua ad essere il centro operativo della attuale azienda.

Il passaggio dal trasporto dei carburanti a quello dei prodotti chimici arriva successivamente e da lì in poi l'attività si è sviluppata grazie anche al contributo della moglie prima e dei figli poi.

Per tanti anni è stato componente del Consiglio nazionale di Anità, l'associazione che rappresenta le imprese di autotrasporto a Roma, portando il suo contributo nelle battaglie che sempre contraddistinguono i rapporti tra Italia ed Austria in tema di permessi di transito. È stato sempre attivo anche in Confindustria Udine.

Nel tempo Ermido, nominato Cavaliere nell'anno 1987 e premiato dalla CCIAA nel 2012, si dedicava sempre meno alla parte operativa in azienda e sempre più a quella di sviluppo e consulenza.

Nonostante l'età, aveva ancora dei progetti in testa: appassionato di mezzi storici stava progettando la costruzione di un museo del trasporto, ove contenere non solo i camion storici da lui restaurati ma anche documentazione e attrezzature che nei suoi quasi 80 anni di attività hanno contribuito allo sviluppo dell'azienda.

Ha tramandato valori quali l'onestà, serietà, impegno, dedizione, importanza dello studio in cui ha sempre creduto.

Lascia la moglie Arina, da sempre al suo fianco in azienda, i figli Massimo e Alessandro e gli adorati nipoti.



Agosto 2024- Ermido Masotti con il figlio Massimo

PUBBLICHIAMO QUI DI SEGUITO IL RICORDO DEL FIGLIO MASSIMO

“Ciao Ermido!

Era così che ti salutavo tutte le mattine, entrando in ufficio.

Alla fine, sei partito per il tuo ultimo viaggio, lasciandoci in un attimo senza neppure il tempo di ragionare.

Ogni tanto ci sembrava tu potessi essere immortale; se c'era un problema di salute poi, magicamente, tornavi forte come prima.

Hai cominciato a lavorare a 9 anni; partivi con il carro e i cavalli da Cisterna del Friuli per andare in birreria a Udine. Caricate le casse di birra, rientravi a deposito.

Nonostante l'età avevi ancora progetti in testa. Non so quanti capannoni hai disegnato e quante volte mi hai chiesto di preparare una bozza per il geometra. Un giorno mi dicesti: “Vorrei avere un'altra vita per portare a termine tutto i miei progetti”.

Ogni volta che rientravo da una visita clienti non potevo andare alla mia scrivania se prima non passavo a raccontarti l'esito dell'incontro.

Avevi un carattere non facile, un lottatore ma in fondo in fondo eri un buono. Ecco perché tante persone ti volevano bene; non puoi neppure immaginare quanti messaggi di stima e di affetto abbiamo ricevuto in questi giorni.

Con la mamma hai vissuto due volte: ai quasi 60 anni di matrimonio, di amore incondizionato, senza nessun litigio, bisogna aggiungere i quasi 60 anni di vita professionale insieme, con gli alti e bassi, le gioie e le difficoltà che la vita di

un imprenditore incrocia in 60 anni di impresa. Praticamente 120 anni insieme.

Hai sempre messo la famiglia davanti a tutto: i figli, la moglie, i tuoi fratelli, i nipoti erano per te una priorità; ma poi veniva l'azienda di cui andavi fiero.

Volevi essere sempre il primo: il primo ad avere il camion turbo, il primo ad acquistare il costosissimo telefax per ricevere gli ordini dalla Germania, il primo ad avere il gsm per comunicare dall'estero.

Eri un grandissimo lavoratore, sempre il primo in testa; una persona che non mollava mai ma credo che la parola che più ti identifici sia 'orgoglioso'.

L'orgoglio di uno partito da zero che è riuscito a sviluppare un'azienda importante, stimata, con validi collaboratori e che si è conquistata uno spazio importante nel settore dei trasporti.

Ricordo anche qualche piccola bugia: quando mi accompagnavi a scuola e mi snociolavi, a memoria, uno per uno, i vari finanziamenti; in pochi anni, mi dicevi, avremmo pagato tutto. Non avevo capito che eri un imprenditore e che avresti fatto investimenti per i successivi 45 anni.

Ci hai lasciato degli insegnamenti, dei valori. Onestà, determinazione, serietà, importanza dello studio, tutti temi che abbiamo fatto nostri e che porteremo avanti anche in tua memoria.

Grazie per tutto l'amore che ci hai dato.

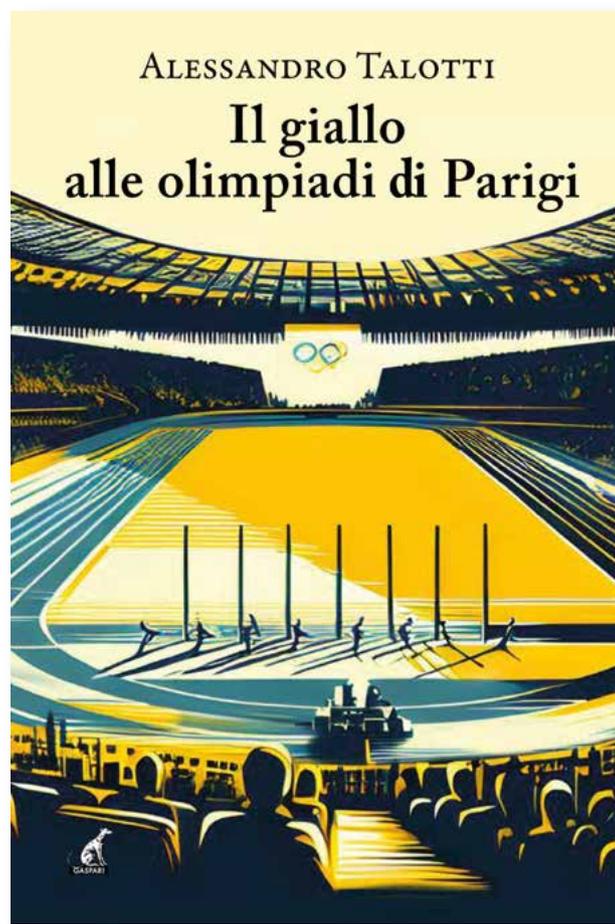
Fai buon viaggio, papà!”

Massimo Masotti

GIALLO ALLE OLIMPIADI DI PARIGI

di Carlo Tomaso Parmegiani

Alessandro Talotti
GIALLO ALLE OLIMPIADI DI PARIGI
Gaspari
Pagg.: 268
€ 19,50



La maledetta malattia che il 16 maggio 2021 portò via Alessandro Talotti privò il Friuli e l'Italia non solo di un bravissimo ragazzo, amato da tutti, di un grande atleta che agli inizi degli anni 2000 aveva difeso l'onore del salto in alto italiano sulle pedane di tutto il mondo, ma anche di uno scrittore promettente come dimostra questo suo unico romanzo pubblicato postumo pochi mesi fa dall'Editore Gaspari.

Nel romanzo, avvincente e con passaggi dal ritmo davvero incalzante, Talotti immagina l'omicidio efferato durante le Olimpiadi di Parigi di un atleta italiano (Livio Marosa), candidato a vincere l'iconica gara dei 100 metri piani. All'inspiegabile delitto segue la complessa indagine portata avanti da Rocco Giuliani, capo delegazione dell'atletica italiana, indicato per collaborare con la polizia francese e in particolare con la commissaria di Saint Denis, Carinne Deville, una splendida donna che in gioventù aveva studiato in Italia e con la quale lo stesso Giuliani aveva avuto una relazione.

Con un'attenta analisi psicologica dei protagonisti e muovendosi a suo agio fra temi spinosi quali l'impatto economico dello sport, l'impegno appassionato, ma anche le vanità e piccinerie di chi riveste i ruoli dirigenziali e politici nello sport italiano, o ancora il tema dell'omosessualità fra gli atleti e la sempre possibile presenza del doping nelle competizioni agonistiche, Talotti ha portato in fondo con una scrittura fluida e avvincente un giallo che si legge con piacere. Divertenti, per quanto curiose e strane, anche alcune trovate nel caratterizzare i personaggi e nell'immaginare l'intreccio del romanzo. C'è ad esempio, la (invero un po' improbabile) feroce idiosincrasia di Giuliani per gli uomini con i baffi, ma anche la piccola storia d'amore, dal sapore quasi incestuoso, scoppiata fra lo stesso Giuliani e la bella e spigliata Marie, figlia, poco più che ventenne, avuta dalla commissaria Deville poco dopo gli studi fatti in gioventù in Italia e la fine della relazione con, l'allora studente, Giuliani.

Fra coincidenze che confondono il lavoro degli investigatori, colpi di scena e imprevisti vari, l'indagine alla fine arriva in fondo e trova la tutt'altro che scontata spiegazione per l'omicidio del povero Marosa. Un giallo ben riuscito, con vicende e personaggi di fantasia, ma che nel lettore lascia anche l'impressione che Talotti volesse indirettamente suggerire qualche riflessione su un mondo dello sport che egli conosceva bene, ma che spesso è più "complesso" di quanto non appaia sotto l'accecante luce dei riflettori.

L'AUTORE

Alessandro Talotti (1980-2021), pluricampione italiano di salto in alto, quarto agli Europei di Monaco del 2002, prese parte a due edizioni dei giochi olimpici (Atene 2004 e Pechino 2008), fu consigliere Fidal dal 2012 al 2021. Vantava un primato di 2 metri e 32 centimetri. A lui si deve l'ideazione di UdinJump, meeting internazionale di salto in alto che dal 2020 ha portato a Udine molti dei più importanti atleti internazionali, diventando un appuntamento classico nel panorama invernale del salto in alto. Nove giorni prima di morire aveva sposato la triestina Silvia Stibilj, pluricampionessa mondiale di pattinaggio artistico a rotelle con la quale era legato dal 2017 e dalla quale nel 2020 aveva avuto il figlio Elio.



Nasce "Rete Legno Energia" la prima rete d'impresе friulane che va dal bosco alla tua caldaia.

Facile | Economico | Moderno | Certificato

- Risparmio costi energetici
- Sviluppo delle economie locali
- Manutenzione del patrimonio boschivo
- Mitigazione del cambiamento climatico



OPREMEK

Con le nuove **caldaie a cippato** sviluppi l'economia locale, fai crescere la filiera legno/energia e dai valore al patrimonio boschivo.

info@retelegnoenergia.it — 0432 634145



RETE LEGNO ENERGIA

HERZ
ENERGIA

TERMOEL

LM
LUCA
MINGONE
UTILIZZAZIONI BOSCHIVE

F
FRIUL PALLET



GIULIA RIZZI: LA CAMPIONESSA OLIMPICA ALLA RICERCA DEL TEMPO 'NON' PERDUTO

di Alfredo Longo



Giulia Rizzi, nata a Udine, classe 1989, è una schermitrice italiana, specializzata nella spada.

Martedì 30 luglio 2024, alle Olimpiadi di Parigi, superando in finale per 30-29 la Francia al minuto supplementare, ha vinto la medaglia d'oro nella prova a squadre femminile, insieme a Mara Navarria di Carlino (già nostra 'friulana del mese' nel luglio 2019) e alle siciliane Rossella Flamingo e Alberta Santuccio. Nel suo ricco palmares di spadista spiccano, tra l'altro, l'oro individuale ai Giochi di Mediterraneo di Orano nel 2022, l'europeo a squadra a Basilea 2024 e il primo posto ai campionati italiani nel 2021. In forza alle Fiamme Oro, Giulia, attualmente quinta del ranking mondiale, è allenata dal maestro Roberto Cirillo e calca le pedane della Società Scherma Treviso.

Giulia, hai dichiarato al Corriere della Sera dopo il trionfo olimpico: "E' strano, è come se cominciassi a divertirmi solo adesso". Cosa si prova ad arrivare al debutto e all'oro olimpico a 35 anni? Ti sei riconciliata con il tempo perduto?

Premetto che non lo considero tempo perduto. Risultati importanti, come vittorie in coppa del mondo e podi internazionali, erano già arrivati; mi mancava però quella piena fiducia in me stessa che solo una medaglia alle Olimpiadi può regalare. Ed è grazie a questa nuova consapevolezza come atleta e come persona che d'ora in poi posso scendere in pedana con il sorriso e divertirmi.

Riavvolgiamo la clessidra: da bambina cosa ti affascinava della scherma?

A 7 anni ho iniziato a tirare di fioretto, invitata a farlo da mia madre che era stufo di vedere la sottoscritta combattere con mio fratello a colpi di mestolo, scope e mattarelli. Eravamo due scatenati con la scherma nel sangue; meglio tenerci lontani da casa...

Quando hai capito che saresti potuta diventare una campionessa? Hai mai temuto di non farcela?

Il fatto è che tutti, sin da ragazza, dicevano che fossi una predestinata, vuoi per il fisico che per la tecnica, ma questa investitura prematura è stata una pressione che ho fatto fatica a sostenere: imbattibile in allenamento, ma 'bloccata' nelle gare. E i dubbi aumentavano di conseguenza.

La scherma è una partita a scacchi contro l'avversaria in pedana ma forse anche contro te stessa. Come hai allenato la mente?

Pratico una mindfulness adattata alla scherma insegnatami dal mio ex mental trainer francese. Bastano 15 minuti per riconnettermi con me stessa e lasciare fluire le cose. Ora ragiono, durante le gare, stoccata per stoccata ed elimino i pensieri superflui.

Paris 2024: il Grand Palais pieno in ordine di posti, la vittoria sulla Francia, Paese in cui, in passato, ti eri allenata per sei anni. Poteva esserci rivincita migliore?

Non sono entrata in pedana a Parigi con spirito di vendetta: la Francia mi ha dato tanto. Questa vittoria però mi ha appagato perché mi ha consentito di chiudere il cerchio con il mio passato. Ogni tanto mi piace riguardare il video della finale su Eurosport: la gara, la telecronaca, l'emozione perfetta. Da pelle d'oca.

In squadra due friulane e due siciliane. Gli estremi d'Italia che si toccano in un'alchimia ideale...

Ci conosciamo da un'eternità, abbiamo smussato i rispettivi angoli del carattere per il raggiungimento dello stesso obiettivo. Ci siamo sempre aiutate e siamo state fondamentali l'una per le altre.

Una grande finale la tua?

Mi fa piacere il nomignolo di 'sarta' affibbiatomi dal nostro fisioterapista per aver ricucito, con le mie stoccate vincenti, uno strappo nel punteggio delle francesi, ma tutte e quattro siamo state perfette.

Ti è servita quella esperienza agonistica in Francia?

Se è vero che in Francia non ho mai trovato la quadra e l'equilibrio, è altrettanto vero che sono maturata tanto dal punto di vista tattico e tecnico: confrontarsi con altre visioni della scherma aiuta.

A cosa punti ora che ti diverti con la spada?

Da questa medaglia d'oro riparto per le prove di Coppa del Mondo con maggiore consapevolezza sulle mie capacità e con il desiderio di dare continuità al lavoro intrapreso, da appena un anno, con il mio allenatore, il maestro Cirillo. L'età non mi spaventa, anzi: credo di essere entrata solo ora nel fiore delle mie capacità atletiche e mentali.

Sei pure studentessa all'Università di Udine. Un futuro da assistente veterinaria o il richiamo della scherma, anche in veste di coach, sarà più forte?

Non lo so. Alle volte mi chiedo che donna sarei senza la scherma. Da una parte sono tentata a mettermi in gioco su altri fronti, dall'altra, mi dispiacerebbe disperdere l'esperienza maturata sulle pedane senza trasferirla alle atlete più giovani.

Come fai a coniugare sport e studio?

Non volevo rimpianti con lo studio. Sto portando avanti da tre anni questo doppio progetto, convinta che, per chi pratica sport ad alto livello, lo studio possa fungere pure da valvola di sfogo e da iniezione di autostima. Mi sento così più completa come persona.

Cosa vorresti dire a una bambina per avvicinarla al mondo della scherma?

Che è uno sport bellissimo perché sviluppa la velocità di pensiero, la tecnica, la disciplina, il controllo del proprio corpo e delle proprie emozioni.

Fuori dalla pedana che interessi hai?

Amici, libri (tanti) e cinema. Seguo poco lo sport, anche se vado al bar a tifare Udinese.

Quanto c'è di friulano nella tua scherma?

Ho un pregio tutto friulano che forse risulta essere un difetto nel mio sport: la totale trasparenza delle mie azioni. Impongo in pedana la mia scherma così com'è, senza ricorrere a trucchi o a camuffamenti.

Un sogno nel cassetto, se ancora ce l'hai dopo aver vinto un oro olimpico?

Andare avanti con gli esami e una medaglia a livello individuale. Alla Olimpiade di Los Angeles 2028? Fisico e voglia permettendo, perché no?!

Credifriuli. Udine nel cuore.



**La Banca che ha il Friuli dentro,
in centro a Udine in via Zanon, 2.**

Siamo presenti nel cuore di Udine, in pieno centro, con la nostra nuova prestigiosa sede.

Nello storico Palazzo Muratti, uno dei gioielli del patrimonio architettonico udinese. Una collocazione ideale per offrire alla città i nostri servizi finanziari personalizzati, completi e innovativi, in un ambiente accogliente e riservato.

Vi invitiamo a visitarla e a conoscere i nostri Consulenti, che Vi aiuteranno a proteggere e dare valore al Vostro patrimonio personale.

 **BCC CREDIFRIULI**

GRUPPO BCC ICCREA

  www.credifriuli.it

Credifriuli / Palazzo Muratti
Via Zanon, 2 / 33100 Udine / T. 0432 500935
udinepalazzomuratti@credifriuli.it

Guidiamo il **progresso**



progettando



il futuro